



LA

Assicurazioni
Dott. Luigi Ansalone
"dal 1989"
Tel: 3486018478 - 3341630740
email: drluigiansalone@libero.it

IL DIRETTORE GENERALE HA AVVIATO LA RIORGANIZZAZIONE DEL “RUGGI” DI SALERNO

Rivoluzione in ospedale

Cantone azzera i vertici di tutti i dipartimenti. Il caso Coscioni

ITALIA & MONDO



MIGRANTI

Italia-Spagna
Roma proroga
blocco Schengen

All'interno



MEDIO ORIENTE

Tenta di dirottare
aereo per Tel Aviv
per farlo schiantare

All'interno



GARLASCO

Volano gli stracci
tra ex ufficiali Ris
per le indagini

All'interno



Il “Ruggi” prova a rimettere ordine nella propria organizzazione interna. A pochi mesi dal suo insediamento, il direttore generale Nicola Cantone (nella foto) ha avviato un intervento deciso sugli assetti dell’Azienda ospedaliera universitaria, partendo dai vertici dei Dipartimenti. Gli incarichi sono stati azzerati e si apre ora una nuova fase per la ridefinizione delle responsabilità all’interno della principale struttura ospedaliera della provincia di Salerno.

All'interno

SALERNO: INASCOLTATI GLI APPELLI DELLA DONNA ALLE AUTORITA’

Malata e invalida è prigioniera per le scale “trappola” in casa

Malata oncologica, claustrofobica è costretta a restare in casa perché la scala dello stabile dove risiede è priva di un corrimano che le possa assicurare stabilità e sicurezza nella salita e discesa dei gradini. Una situazione che oramai è divenuta insostenibile. Un disagio, quello vissuto da Anna P. che continua a rimanere inascoltato dagli organi competenti.

All'interno



LA FIGC HA INVIATO I DOSSIER DELLE SEDI RITENUTE PER OSPITARE LE GARE

Arechi-Maradona: sfida Euro 2032



Nello Sport

Entro i termini previsti della UEFA, la FIGC ha inviato i dossier delle sedi ritenute idonee a proseguire il processo di candidatura per ospitare le gare di Euro 2032. Il presidente Giovanni Malagò ha fatto pervenire al numero uno del massimo organismo calcistico continentale Alexander Ceferin la comunicazione formale che contiene la valutazione compiuta dagli uffici della FIGC in merito alla completa istruttoria relativa a 13 città. Ed è sfida tra Napoli e Salerno, quindi tra stadio Arechi e stadio Maradona, per ospitare gli Europei di calcio in programma nel 2032.

ROMA



IN GRAVI CONDIZIONI

Vittorio Sgarbi
ricoverato
al “Gemelli”
in terapia intensiva

All'interno

TCI

LED

professional led applications

O.

Maqer

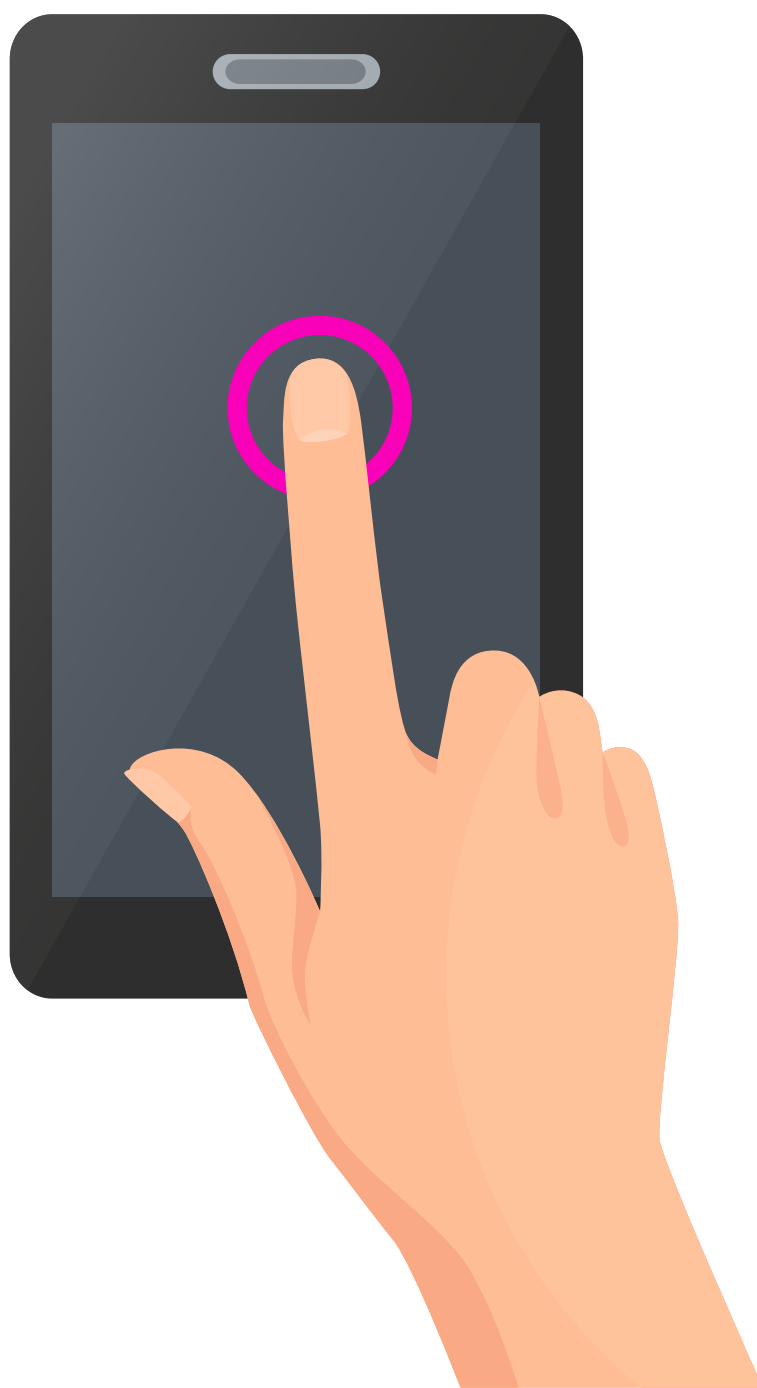
Job

Ente di Formazione Professionale
accreditato alla Regione Campania

BANCA
MONTE PRUNO
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di
contenuti multimediali dinamici basterà
toccare con un dito
un articolo, una foto o una pubblicità e
sarai indirizzato al sito internet, alla
pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' *agenzia Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809



Il caso migranti Terza estensione dei controlli alle frontiere aeree e marittime. Madrid pronta alla contromossa

Italia-Spagna, nuovo stop Blocco Schengen prorogato

Oreste Vassalluzzo

ROMA - L'Italia proroga ancora lo stop a Schengen con la Spagna. Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi ha deciso di estendere per altri 15 giorni la sospensione dei controlli automatici alle frontiere aeree e marittime, introdotta due mesi fa dopo l'ondata migratoria che a fine luglio aveva investito Ceuta, l'exclave spagnola sul territorio marocchino. Il Comitato di analisi per l'immigrazione e la sicurezza delle frontiere, riunitosi nelle ultime ore, ha confermato che: «A Ceuta ci sono ancora criticità». Secondo il Viminale, persistono i rischi reali che avevano portato alla prima sospensione, comunicata alla Commissione europea e ai ministri dell'Interno degli altri Stati membri. La Spagna aveva risposto l'8 agosto introducendo controlli sui viaggiatori italiani. Ora, con la nuova proroga italiana, appare scontata una ulteriore estensione oltre il 7 ottobre. Il nuovo momento di frizione arriva alla vigilia del Consiglio GAI, il summit europeo che riunisce i ministri di



Giustizia e Interni. Piantedosi anticipa che la Commissione europea presenterà un piano di azione per: prevenire e contrastare arrivi illegali improvvisi di massa, rafforzare la cooperazione tra Stati membri, consolidare le frontiere esterne dell'Ue, smantellare il traffico dei migranti, potenziare i rimpatri. Un pacchetto che punta a dare una cornice comune alle misure emergenziali adottate dai singoli Paesi. Sul fronte interno, il ministro accelera sulla rete dei Centri di permanenza per i rimpatri (CPR): 106 posti aggiuntivi

in strutture già esistenti in Sicilia, Sardegna e Lazio, nuove strutture in Campania, Calabria, Toscana, Emilia Romagna, due nuovi centri in Trentino Alto-Adige. Piantedosi ricorda che nel 2026 sono già stati effettuati: «oltre 6.500 rimpatri tra forzati e volontari assistiti». E annuncia che entro fine anno si potrebbe raggiungere una cifra record. Per rafforzare i controlli alle frontiere e le attività di prevenzione dell'immigrazione irregolare, è stata prevista l'assunzione straordinaria di 500 operatori di polizia.

Il Viminale accelera sui nuovi Centri di permanenza per i rimpatri: 106 posti aggiuntivi e strutture in sei regioni

Guerra nel Ris per le prove nascoste

Caso Garlasco Scambio di accuse tra ex ufficiali. Nuove tensioni sulla misura dell'orma

PAVIA - Il caso Garlasco torna a infiammare sul terreno più delicato: le prove scientifiche. Dopo la rivelazione delle corse elettroforetiche negative del 20 settembre 2007 – mai finite nel fascicolo del processo Stasi – ora emergono nuovi dettagli dai verbali dell'investigatore del Ris Alessandro Coli, ascoltato dai pm di Pavia. Coli ha ricordato ai magistrati che i test sui pedali della bicicletta di Alberto Stasi mostrarono risultati discordanti: positivi il 19 settembre 2007, con attribuzione «oltre ogni ragionevole dubbio» a Chiara Poggi; negativi nelle due contro-analisi del giorno successivo. L'investigatore ha dichiarato: «Ero perplesso», «credo di averlo comunicato al capitano Marino». Una conferma che rafforza la ricostruzione della Procura di Pavia: quei risultati negativi esistevano, ma non furono mai depositati nel fascicolo del processo Stasi. Parallelamente, la nuova inchiesta si concentra sull'orma della scarpa Frau trovata sulla scena del delitto, ritenuta com-



patibile con una misura 42. Un anno fa, in un'intercettazione, la madre di Andrea Sempio – oggi indagato – diceva: «Mio figlio ha sempre avuto una 44». Una consulenza dei legali della famiglia Poggi sostiene che il piede di Sempio sarebbe più lungo dell'impronta. Ma i pm ribattono che l'orma: «non era completa in larghezza e lunghezza». Una precisazione che lascia aperta la possibilità di compatibilità nono-

stante la differenza numerica. La combinazione di: test genetici discordanti, impronte parziali, nuove consulenze, testimonianze e intercettazioni, sta ridisegnando il perimetro dell'inchiesta su Garlasco, riaprendo punti che sembravano chiusi da anni. La Procura di Pavia continua a lavorare su entrambi i fronti – DNA e impronte – consapevole che proprio questi elementi potrebbero determinare la svolta definitiva.

ECONOMIA

L'energia infiamma l'inflazione

ROMA - L'inflazione torna a correre e lo fa con una velocità che non si vedeva da un anno. A settembre l'indice dei prezzi al consumo sale al 4,2%, il livello più alto da settembre 2023, quando toccò il 5,3%. A trascinare la corsa è la fiammata dell'energia, che registra un aumento del 22,3%, riaccendendo timori e tensioni sui mercati. Le associazioni dei consumatori parlano di una «batosta peggiore di ogni previsione», stimando un impatto da 1.389 euro l'anno per una famiglia tipo. La premier Giorgia Meloni ha inviato una lettera alla presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen, chiedendo che l'Ue riconosca una maggiore flessibilità per sostenere famiglie e imprese in un contesto economico definito «critico». La presidente del Consiglio attacca anche le opposizioni: «La casa brucia e nessuno può spegnere l'incendio». Un messaggio che punta a rafforzare la pressione su Bruxelles in vista delle prossime decisioni di politica economica. Le Borse europee chiudono in calo, penalizzate: dall'aumento dei rendimenti obbligazionari, dal rialzo dei prezzi del petrolio, dal clima di incertezza macroeconomica. Lo spread Btp-Bund si attesta a 102,9 punti, in un contesto di volatilità crescente. Venerdì arriverà il dato dell'inflazione dell'Eurozona. Secondo le stime di Bloomberg, l'indice dovrebbe salire al 3,7%, confermando una tendenza al rialzo che complica il lavoro della Banca Centrale Europea.





ROMA - L'Italia chiederà ufficialmente all'Egitto il risarcimento previsto dalla sentenza sul caso Giulio

Fonti egiziane parlano di contatti tra governi prima della sentenza, ma Palazzo Chigi smentisce **Caso Regeni, l'Italia chiederà il risarcimento all'Egitto**

Regeni: una provvisoria da 150mila euro destinata a Palazzo Chigi. Lo conferma il ministro degli Affari europei Raffaele Foti, spiegando che la decisione arriva dopo le pressioni delle opposizioni affinché il governo "rendesse esecutivo" il verdetto. «L'Italia si è costituita parte civile, un fatto importante come l'apertura della Francia su Ustica. Siamo soddisfatti e chiederemo il risarcimento al deposito della sentenza», afferma Foti. Mentre Roma prepara la richiesta formale, dal Cairo arriva una presa di posizione

netta. Secondo quanto riferito al quotidiano *Al Sharq Al Awsat* da una fonte diplomatica egiziana, l'Egitto: non intende entrare nella vicenda giudiziaria italiana, sottolinea che la sentenza ha condannato singoli individui, ribadisce che le istituzioni egiziane non sono coinvolte. Una linea che conferma la volontà del governo egiziano di mantenere la questione su un piano strettamente individuale, evitando implicazioni politiche o diplomatiche. Alcuni media egiziani sostengono che prima della sentenza ci sarebbero stati contatti tra re-

sponsabili dei due governi. Una ricostruzione che Palazzo Chigi smentisce categoricamente, definendola priva di fondamento. La decisione dell'esecutivo italiano arriva in un momento di forte attenzione pubblica e parlamentare sul caso Regeni. Il risarcimento, pur simbolico rispetto alla gravità della vicenda, rappresenta: un atto politico, un segnale di continuità nella ricerca di verità e giustizia, un messaggio diretto al Cairo. Il governo attende ora il deposito formale della sentenza per procedere con la richiesta.

Il fatto Il provvedimento punta a garantire continuità didattica, rafforzare i progetti Pnrr del Ministero dell'Istruzione e del Merito e sostenere l'integrazione nelle scuole. Ora il testo passa al Parlamento

Mattarella emana il decreto scuola Adesso la battaglia si sposta in aula

Oreste Vassalluzzo

ROMA - Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha emanato il decreto legge contenente le "Misure urgenti per garantire il regolare avvio dell'anno scolastico 2026/2027", un provvedimento che interviene su più fronti strategici del sistema educativo italiano. Contestualmente, il Capo dello Stato ha autorizzato la presentazione alle Camere del disegno di legge di conversione, aprendo così l'iter parlamentare. Il decreto nasce con l'obiettivo di assicurare un avvio ordinato dell'anno scolastico, intervenendo su: organici e assegnazioni del personale, copertura dei fabbisogni nelle aree più critiche, misure per evitare ritardi amministrativi e didattici. Un pacchetto pensato per garantire stabilità alle scuole in un contesto segnato da carenze di personale, complessità organizzative e nuovi bisogni educativi. Il testo contiene anche norme dedicate all'accompagnamento delle misure Pnrr di competenza del Ministero dell'Istruzione e del Merito, con l'obiettivo di: accelerare l'attuazione dei progetti, semplificare procedure e rendi-

contazioni, garantire il rispetto delle scadenze europee. Un capitolo cruciale, considerando che molte iniziative Pnrr – dall'edilizia scolastica alla digitalizzazione – entrano nella fase decisiva. Il decreto interviene inoltre sulla promozione dell'integrazione degli studenti stranieri, tema al centro del dibattito politico e sociale. Le misure puntano a: rafforzare i percorsi di alfabetizzazione, sostenere le scuole con alta presenza di studenti non italofofoni, migliorare gli strumenti di inclusione e accompagnamento. Un intervento che risponde alle esigenze di un sistema scolastico sempre più multiculturale. Il provvedimento contiene infine disposizioni in materia di formazione superiore e ricerca, con interventi mirati a: semplificare procedure amministrative, sostenere enti e istituzioni accademiche, rafforzare la capacità di programmazione del settore. Con l'autorizzazione alla presentazione del disegno di legge di conversione, il decreto entra ora nella fase parlamentare. Le Commissioni competenti saranno chiamate a esaminarlo nelle prossime settimane, in un contesto politico che si preannuncia vivace, vista la pluralità dei temi coinvolti.



Antisemitismo, primo sì alla Camera Riforma elettorale, oggi voto segreto

ROMA - Primo via libera al disegno di legge sull'antisemitismo alla Camera. La commissione competente ha approvato il testo con i voti compatti del centrodestra – Fratelli d'Italia, Forza Italia, Lega e Noi Moderati – mentre il campo largo si è presentato diviso: M5S e Alleanza Verdi e Sinistra hanno votato contro, il Pd ha scelto l'astensione per evitare una frattura tra segreteria e area riformista. Contrario anche Futuro Nazionale di Roberto Vannacci. Il nodo politico resta la definizione di antisemitismo dell'International Holocaust Remembrance Alliance (IHRA), considerata "divisiva" dai democratici. Il Pd annuncia che in Aula riproporrà gli emendamenti per modificarla, nel tentativo di ricomporre una posizione unitaria. Parallelamente, Montecitorio si prepara alla terza lettura della riforma elettorale. oggi è atteso il primo voto segreto, quello sulle pregiudiziali. Un passaggio politicamente sensibile, che potrebbe misurare la tenuta delle maggioranze e delle opposizioni. Il voto finale è previsto per l'8 ottobre, in un clima parlamentare che si annuncia teso.



Al “Gemelli” di Roma il critico d’arte è in terapia intensiva. Negli ultimi mesi era apparso provato fisicamente

Ricoverato Vittorio Sgarbi, è grave

ROMA - Vittorio Sgarbi, 74 anni, è ricoverato in terapia intensiva al Policlinico Agostino Gemelli di Roma. Le sue condizioni sono descritte come gravi. A confermare il ricovero è stata la stessa struttura ospedaliera, mentre al momento non sono stati resi noti ulteriori dettagli sulle cause che hanno reso necessario il trasferimento in ospedale.

La notizia arriva dopo un periodo particolarmente complesso per il critico d’arte, segnato da problemi di salute e da una progressiva riduzione delle sue apparizioni pubbliche. Negli ultimi mesi Sgarbi era infatti apparso provato fisicamente, alimentando l’attenzione sulle sue condizioni.

Nel marzo dello scorso anno Sgarbi era già stato ricoverato al Policlinico Gemelli, dove era stato seguito per una profonda sindrome depressiva. Quel periodo era stato caratterizzato da un forte isolamento e da un significativo peggioramento delle condizioni fisiche, con una marcata perdita di peso e difficoltà nell’alimentazione.

La vicenda aveva segnato una fase di forte discontinuità rispetto alla presenza pubblica che per decenni aveva caratterizzato Sgarbi. Critico d’arte, storico dell’arte, per-



sonaggio televisivo e protagonista della vita politica e culturale italiana, Sgarbi aveva progressivamente ridotto gli impegni e le apparizioni in pubblico.

A distanza di mesi, tuttavia, aveva cercato di tornare alla vita pubblica, partecipando nuovamente ad alcuni appuntamenti legati al mondo dell’arte e della cultura.

Lo scorso febbraio Sgarbi era stato alla Certosa di Ferrara.

Le immagini e le testimonianze di quella giornata avevano mostrato un critico d’arte visibilmente de-

bilitato, con un’andatura incerta e un aspetto provato. A

l suo fianco c’era Sabrina Colle, sua compagna e presenza costante nella sua vita privata e pubblica.

La sua ricomparsa aveva attirato l’attenzione proprio per le condizioni fisiche mostrate dopo il difficile periodo precedente. Sgarbi, nonostante le difficoltà, aveva continuato a mantenere un rapporto con il mondo dell’arte, ambiente nel quale ha costruito gran parte della propria notorietà.

L’8 maggio aveva inoltre festeg-

giato il suo 74° compleanno a Venezia. Tra i primi a rivolgergli gli auguri c’era stato Pierangelo Buttafuoco, presidente della Biennale di Venezia, che lo aveva ricevuto nella sede della Fondazione, a Ca’ Giustiniani. Quell’incontro aveva rappresentato una delle occasioni più recenti in cui Sgarbi era tornato a essere protagonista della scena culturale pubblica.

Negli ultimi mesi, accanto alle questioni legate alla salute, il nome di Sgarbi era finito al centro anche di una delicata vicenda giudiziaria familiare. La figlia Evelina aveva presentato al Tribunale civile di Roma un’istanza per la nomina di un amministratore di sostegno per il padre. Secondo quanto sostenuto dalla donna, Sgarbi non sarebbe più stato in grado di gestire autonomamente la propria persona e i propri interessi.

La richiesta aveva aperto un confronto giudiziario particolarmente delicato, considerando la notorietà del critico e la natura strettamente personale delle questioni sollevate. La vicenda si è inserita in una fase già complessa della vita di Sgarbi, tra problemi di salute, riduzione degli impegni pubblici e difficoltà sul piano personale. Il nome di Sgarbi era tornato alla

ribalta anche sul fronte giudiziario per un’altra vicenda, questa volta legata al mondo dell’arte.

All’inizio di quest’anno il critico d’arte è stato assolto dall’accusa di riciclaggio nell’ambito del procedimento relativo al dipinto La cattura di San Pietro, opera attribuita al pittore senese Rutilio Manetti. La vicenda giudiziaria aveva avuto origine dagli accertamenti sulla provenienza e sulla circolazione del dipinto e aveva riportato Sgarbi al centro dell’attenzione mediatica.

L’assoluzione ha chiuso, sul piano penale, il procedimento nei suoi confronti relativo all’accusa contestata.

Nato a Ferrara nel 1952, Sgarbi ha costruito nel corso di decenni una presenza pubblica che ha attraversato ambiti diversi: dalla critica d’arte alla televisione, dall’attività editoriale alla politica e alle istituzioni culturali.

Nel corso degli anni ha ricoperto anche incarichi istituzionali e politici e ha continuato a dedicarsi alla divulgazione e alla valorizzazione del patrimonio artistico italiano. Proprio il rapporto con l’arte è rimasto uno degli elementi centrali della sua attività, anche durante la fase più recente e difficile della sua vita.

O. Maqer

Job





Outdoor Solutions

Clicca sulla pagina
e scarica il Catalogo





Il caso La spesa militare dei 27 ha raggiunto 418 miliardi nel 2025 e potrebbe salire a 547 entro il 2029. Ma il 68% degli investimenti resta nazionale

Difesa Ue, rapporto EDA: investimenti record ma capacità insufficienti

Oreste Vassalluzzo

BRUXELLES - Il primo rapporto annuale sulla prontezza della difesa dell'Agenzia europea per la difesa (EDA), che sarà presentato al Coreper e ai leader Ue nel vertice di ottobre, traccia un quadro chiaro: gli investimenti crescono come mai negli ultimi 30 anni, ma non si traducono ancora in capacità operative sufficienti, sostenibili e interoperabili. Secondo il documento la spesa militare complessiva dei 27 ha raggiunto 418 miliardi di euro nel 2025, pari al 2,2% del PIL dell'Ue, e potrebbe arrivare a 547 miliardi entro il 2029. Numeri senza precedenti, ma ancora lontani dall'obiettivo della prontezza operativa entro il 2030. Il rapporto valuta i progressi in nove aree prioritarie di capacità (PCA). L'Eda segnala sviluppi "significativi": droni, contromisure antidrone, capacità marittime. Tuttavia, in molte altre aree saranno necessari ulteriori sforzi, soprattutto per colmare lacune strutturali che impediscono una risposta militare europea coerente. Sul fronte industriale, l'Eda sottolinea che l'Europa deve: aumentare la capacità produttiva, rafforzare la sicurezza dell'ap-

provvisionamento, promuovere innovazione e concorrenza, modernizzare le regole di appalto, accelerare il rilascio dei permessi industriali, aggregare la domanda con contratti a lungo termine e appalti congiunti. L'obiettivo è dare stabilità alle aziende e ridurre la dipendenza da fornitori extraUe. Il rapporto individua nella frammen-

Il documento riservato sarà discusso dai leader Ue al Consiglio europeo del 15 e 16 ottobre 2026. Urgenza di accelerare su droni, contromisure, settore marittimo e "abilitatori strategici"

tazione il principale ostacolo alla prontezza: il 68% degli investimenti resta nazionale, mancano economie di scala, si crea un mosaico di esercizi non integrati, la cooperazione resta insufficiente. Il contrasto è evidente: risorse mobilitate enormi, ma

resa operativa limitata. Il documento evidenzia che il progressivo disimpegno degli Stati Uniti dal teatro europeo rende ancora più urgente lo sviluppo di capacità autonome, soprattutto negli abilitatori strategici, come: comando e controllo strategico, rifornimento in volo, costellazioni spaziali, cloud militare sicuro europeo. L'Eda suggerisce di utilizzare fondi Ue — come lo European Competitiveness Fund — non per acquisti singoli, ma per progetti comuni che garantiscano sovranità tecnologica e libertà d'azione. Il rapporto insiste su tre elementi chiave: dotare le piattaforme di tutti i sottosistemi necessari, accumulare ampie scorte di munizioni decisive, investire massicciamente in addestramento collettivo e interoperabilità del personale. Solo così l'Ue potrà rispondere a un contesto di sicurezza "controverso e in deterioramento", aggravato dall'aggressione russa. Il documento, riservato e non destinato alla divulgazione pubblica, sarà discusso dai leader Ue nel Consiglio europeo del 15 e 16 ottobre 2026. La sfida è chiara: accelerare drasticamente per raggiungere la prontezza operativa entro il 2030.

REGNO UNITO

Il premier Burnham apre alla possibile riadesione all'Ue
«Tutte le opzioni sul tavolo»



LONDRA - Il premier britannico Andy Burnham ha dichiarato che «tutte le opzioni sono sul tavolo» per ridefinire le future relazioni tra Regno Unito e Unione Europea, includendo scenari che vanno dal mantenimento dell'attuale status postBrexit fino alla riadesione completa all'Ue. Burnham lo ha affermato durante un'intervista alla trasmissione Today di BBC Radio 4, all'indomani del suo discorso al congresso Labour, in cui aveva definito la Brexit «più dannosa che utile per il Paese» e annunciato l'intenzione di rafforzare i legami con Bruxelles in vista del prossimo summit con i rappresentanti europei. Il premier ha sottolineato che ogni decisione dovrà essere sostenuta da un chiaro consenso nazionale: «Dobbiamo valutare cosa sia fattibile e quali sarebbero i pro e i contro di ciascuna opzione». Tra le ipotesi citate da Burnham: rientro nel mercato unico, riadesione all'unione doganale, nuovi accordi bilaterali settoriali, riapertura del dialogo politico strutturato con Bruxelles, fino alla possibilità di tornare nell'Unione Europea. Le dichiarazioni del premier rappresentano una novità significativa nel panorama politico britannico, dove la Brexit è stata per anni un tema polarizzante. Burnham, pur evitando annunci immediati, ha aperto la strada a un ripensamento strategico del rapporto con l'Europa, sostenendo che il Paese debba «guardare con pragmatismo ai propri interessi economici e geopolitici». Il governo britannico sta preparando un incontro con i vertici dell'Ue, durante il quale Burnham intende: discutere cooperazione economica, affrontare il tema delle catene di approvvigionamento, valutare accordi commerciali più ampi, esplorare forme di integrazione regolatoria. Secondo analisti politici, la posizione del premier potrebbe aprire un nuovo capitolo nelle relazioni tra Londra e Bruxelles, ma ogni passo richiederà ampio consenso interno e un complesso lavoro diplomatico.

**IL PRIMO
MINISTRO
BRITANNICO
PREPARA
IL SUMMIT
CON
BRUXELLES**





WASHINGTON - La crisi dei carburanti negli Stati Uniti entra nella fase più delicata, con il presidente Donald Trump che ha avviato colloqui d'emergenza con i suoi consiglieri per valutare un possibile divieto di esportazione del gasolio. Lo riporta il Financial Times, secondo cui la misura — considerata "vicina alla concretizzazione" negli ultimi giorni — potrebbe avere ripercussioni politiche significative in vista delle elezioni di midterm. L'impennata dei prezzi

Crisi carburanti negli USA. Agricoltori e industria in difficoltà, compagnie petrolifere contrarie allo stop

Trump valuta il divieto di esportazione del gasolio

del gasolio sta colpendo duramente: agricoltori, autotrasportatori, industrie energivore, comunità rurali tradizionalmente repubblicane. Il senatore dell'Iowa Chuck Grassley e altri esponenti degli Stati agricoli hanno chiesto alla Casa Bianca di intervenire immediatamente, temendo contraccolpi elettorali. Il deputato del Tennessee Tim Burchett, promotore di una legge per vietare le esportazioni, ha avvertito che il Partito Repubblicano potrebbe perdere la maggioranza se i prezzi non scenderanno. Secondo fonti citate dal Financial Times, i consiglieri di Trump hanno presentato diverse possibilità: limitazione delle vendite internazionali di gasolio, utilizzo delle riserve strategiche da parte degli

alleati, richiesta alla Cina di aumentare la produzione nelle sue raffinerie. Un funzionario della Casa Bianca ha confermato che Trump sta "valutando tutte le opzioni", ma non è stata presa alcuna decisione definitiva. Le compagnie petrolifere statunitensi si oppongono con forza alla misura, che ridurrebbe le esportazioni altamente redditizie, potrebbe far aumentare i prezzi nelle aree degli USA che dipendono dalle importazioni, rischierebbe di danneggiare la stabilità del mercato globale. Anche alcuni membri dell'amministrazione — tra cui il segretario all'Energia Chris Wright, il segretario degli Interni Doug Burgum e il segretario al Tesoro Scott Bessent — si sono espressi contro il divieto. Secondo fonti in-

terne, il pressing dell'industria avrebbe convinto Trump dei rischi di una misura troppo drastica. La Casa Bianca ha informato gli alleati europei di possibili interruzioni nelle forniture. Tra i contatti avviati: Wright ha parlato con funzionari britannici; Bessent ha discusso con Robert Jenrick (Reform UK), che ha chiesto di esentare il Regno Unito dal divieto; Washington ha sollecitato l'UE a utilizzare le proprie riserve di gasolio. Nel fine settimana Trump ha dichiarato di stare "valutando molto seriamente" il divieto. Secondo fonti citate dal Financial Times, il presidente potrebbe prendere una decisione improvvisa, soprattutto se la crisi dei prezzi dovesse peggiorare.

Tentato dirottamento sul volo Dubai-Tel Aviv Il copilota ha accoltellato il comandante

Il fatto Il copilota, omanita con doppia cittadinanza, avrebbe tentato di far schiantare il velivolo. Passeggeri e un team di piloti in trasferimento hanno evitato la strage. L'aereo atterra in Arabia Saudita. Israele: «Sventato un attacco terroristico»

Oreste Vassalluzzo

TABUK - Momenti di terrore nella mattinata di oggi su un volo FlyDubai diretto da Dubai a Tel Aviv, costretto a un atterraggio d'emergenza a Tabuk, in Arabia Saudita, dopo un presunto tentativo di dirottamento. Secondo le prime ricostruzioni, il copilota omanita avrebbe accoltellato il comandante emiratino e tentato di far precipitare l'aereo, sul quale viaggiavano 177 passeggeri israeliani. Israele parla apertamente di attacco terroristico sventato. «Una cata-

di attacco jihadista, sventato grazie all'eroismo di alcuni passeggeri israeliani che hanno fatto irruzione nella cabina di pilotaggio e sopraffatto il terrorista». A bordo si trovava anche un team di piloti in trasferimento, che avrebbe contribuito a stabilizzare l'aereo mentre perdeva quota. Il volo FZ 1073 ha prima trasmesso il codice 7700, che indica una situazione di emergenza, e poco dopo il 7500, tipico dei casi di dirottamento. Il velivolo ha quindi modificato la rotta, abbandonando la traiettoria verso Tel Aviv e dirigendosi



alle 8:44 locali; la dichiarazione dello stato di emergenza; l'atterraggio in sicurezza alle 9:45; il trasferimento in ospedale di comandante e copilota, entrambi feriti; l'assistenza ai passeggeri e l'organizzazione di un aereo sostitutivo. Secondo i media israeliani, Mossad e Shin Bet sono coinvolti nelle indagini. Israele sta verificando come il copilota — omanita, Paese che non intrattiene relazioni diplomatiche con Tel Aviv — abbia potuto ottenere l'autorizzazione a volare su quella tratta, riservata a piloti di Paesi con rapporti normalizzati. La ministra dei Trasporti Miri Regev ha chiesto la sospensione dei voli FlyDubai verso Israele fino alla conclusione dell'inchiesta.

Il premier israeliano ha annullato una visita nel sud del Paese e convocato il gabinetto di crisi: «Rendo omaggio agli eroi a bordo del volo proveniente da Dubai. Ho dato istruzioni all'apparato di sicurezza di prepararsi ad affrontare eventuali ulteriori minacce». Israele sta coordinando con l'Arabia Saudita — con cui non ha relazioni diplomatiche — l'invio di aerei militari di soccorso per riportare i passeggeri in patria. Il volo FlyDubai 1081, anch'esso diretto a Tel Aviv, ha proseguito regolarmente la rotta, nonostante un errore di alcuni siti di tracciamento avesse fatto temere una seconda emergenza. L'incidente rappresenta uno degli episodi più gravi degli ultimi anni nel traffico aereo

civile verso Israele. Le indagini dovranno chiarire: le motivazioni del copilota, le falle nei controlli di sicurezza, il ruolo dei passeggeri e dei piloti che hanno evitato la strage. La tensione resta alta ai vertici della sicurezza israeliana.



strofe è stata evitata all'ultimo minuto. Un pilota ha accoltellato l'altro e stava cercando di replicare l'11 settembre», ha dichiarato un funzionario israeliano. Secondo il ministro della Difesa Israel Katz, il copilota avrebbe tentato di prendere il controllo del velivolo: «È stato un tentativo

verso l'Arabia Saudita. Due caccia dell'Aeronautica israeliana sono decollati per intercettare l'aereo, mentre i servizi di sicurezza hanno attivato le procedure di massima allerta. L'aeroporto internazionale Prince Sultan bin Abdulaziz di Tabuk ha confermato: la ricezione della richiesta di soccorso



LA TUA PRIMA PICCOLA LIBERTÀ

La carta prepagata
pensata per accompagnarti
nei tuoi primi passi
verso **l'autonomia.**

GRATUITA

nessun costo
di emissione
e di gestione!



PER RAGAZZI
DAGLI 11 AI 17 ANNI



ACQUISTI
IN SICUREZZA



PAGAMENTI
CONTACTLESS



RICARICHE
SEMPLICI



MASSIMO
CONTROLLO



Teen.
Il tuo mondo,
nelle tue mani.



**BANCA
MONTE PRUNO**
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



PER I PIÙ GIOVANI,
PER IL LORO FUTURO.



SICURA,
SEMPRE AL TUO FIANCO.



LA VICINANZA
DELLA TUA BANCA.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.



Arrivano 27 milioni in più per la sanità privata

La Regione ha stabilito i limiti di spesa 2026

Nel 2027 la programmazione partirà dal nuovo livello di finanziamento. Tariffe aggiornate per l'assistenza protesica su misura. Incrementati anche i fondi per la diasi ambulatoriale.

Nicola De Stefano

NAPOLI - Sospito di sollievo per la sanità privata campana ma ancora di più per i cittadini che dovranno far loro ricorso. La Giunta regionale della Campania, riunitasi ieri a Palazzo Santa Lucia, ha approvato quattro provvedimenti sull'acquisto di prestazioni sanitarie dal privato accreditato e sull'adeguamento del sistema regionale alle nuove tariffe nazionali.

In particolare, viene definita la programmazione per il 2026 relativa alle prestazioni ospedaliere erogate dalle strutture private accreditate, stabilendo i limiti di spesa per ciascuna casa di cura. Per l'anno in corso le case di cura sono state finanziate per 27 milioni di euro aggiuntivi in più rispetto al 2025; questo nuovo livello di finanziamento costituirà anche la base di partenza per la programmazione del 2027, che potrà poi essere ulteriormente incrementata.

Saranno valutati anche nuovi incentivi legati alla mobilità sanitaria tra le Regioni e forme di riconoscimento per le strutture che svolgono un ruolo di riferimento nelle reti regionali per le patologie che richiedono interventi tempestivi. Per quanto riguarda la riabilitazione ospedaliera e la lungodegenza, la Regione ha recepito le nuove tariffe nazionali previste per l'assistenza ai pazienti nella fase successiva a quella acuta di una malattia o di un problema ortopedico. Vengono quindi aggiornati gli importi riconosciuti alle strutture sanitarie pubbliche e private accreditate.

Un ulteriore intervento riguarda la dialisi ambulatoriale, prestazione salvavita per la quale la Giunta ha aumentato il limite di spesa previsto per il 2026 con l'obiettivo di assicurare continuità nell'assistenza ai pazienti. La programmazione viene adeguata a un volume complessivo stimato di 750 mila prestazioni, con un



Positivi i commenti di Cisl e Uil dopo l'incontro in Regione

I sindacati parlano di nuova fase ma anche di contratti da rinnovare

NAPOLI - "Superare la gestione delle singole emergenze e aprire una nuova fase per la sanità privata accreditata del territorio, mettendo insieme diritto alla salute, salvaguardia dei livelli occupazionali, qualità dell'assistenza, rispetto dei contratti e modernizzazione delle regole". Questo il commento dei segretari generali della Cisl Fp della Campania Luigi D'Emilio e della Uil Napoli e Campania Vincenzo Torino sul confronto che il presidente della Regione Roberto Fico ha avuto con i sindacati, accogliendo l'appello delle organizzazioni a intervenire nella vertenza del comparto, a seguito del blocco dei ricoveri programmati e delle prospettate ripercussioni sui lavoratori e sulla continuità assistenziale. Il confronto proseguirà martedì 6 ottobre, con il tavolo tecnico regionale dedicato alla rivisitazione dei requisiti di accreditamento. Le due federa-

zioni, presenti all'incontro con i responsabili di settore Ciro Maraniello e Rachele Palma, hanno espresso "apprezzamento per l'attenzione e la disponibilità manifestate da Fico, ritenendo importante che il confronto non si esaurisca nella contingente discussione su budget e tariffe, ma rappresenti l'occasione per affrontare in maniera strutturale il futuro di un comparto essenziale del Servizio sanitario regionale. La sanità privata accreditata ha bisogno di stabilità, programmazione e regole moderne, ma ogni ragionamento sulle risorse deve procedere insieme alla tutela dell'occupazione, alla corretta determinazione dei fabbisogni di personale, alla qualità dell'assistenza e al pieno rispetto della contrattazione collettiva. Budget e tariffe non possono essere separati dalle condizioni di chi ogni giorno garantisce questi servizi". Cisl e Uil di categoria hanno sottolineato la rilevanza

centrale "dei rinnovi contrattuali, fermi al 2018 per la sanità privata ospedaliera, addirittura a 14 anni fa nei segmenti RSA e riabilitazione. Il riconoscimento economico e professionale dei professionisti del settore deve camminare di pari passo con la rivisitazione del sistema di accreditamento e il rafforzamento delle attività di verifica e controllo, affinché alle risorse pubbliche destinate alle strutture accreditate corrisponda una effettiva qualità dei servizi ai cittadini". Cisl Fp e Uil Fp hanno infine segnalato al presidente l'opportunità di sensibilizzare le sedi nazionali competenti, a partire dalla Conferenza delle Regioni, dalla Conferenza Stato-Regioni e dal Ministero della Salute, "affinché vengano affrontate e risolte in via definitiva le criticità della sanità privata accreditata e tutelate le esigenze delle lavoratrici e dei lavoratori del comparto".

costo medio previsto di 195,16 euro per ciascun trattamento. È stato inoltre definito lo schema contrattuale che le aziende sanitarie locali dovranno sottoscrivere con le strutture private accreditate.

Aggiornate, inoltre, le tariffe per l'assistenza protesica su misura, con adeguamento del sistema regionale alle nuove disposizioni nazionali. Le nuove tariffe riguardano le prestazioni prescritte a partire dal 21 settembre 2026 e consentono di aggiornare il quadro di riferimento per la fornitura di protesi e ausili realizzati sulle specifiche esigenze degli assistiti.

Vengono, infine, previsti a partire dal 2027 e per gli anni successivi dei meccanismi di disincentivazione della mobilità passiva orientati a favorire l'attrattività del sistema sanitario campano perseguendo il riequilibrio dei flussi con le altre regioni. "Questi provvedimenti sono adottati all'esito di un confronto che abbiamo avuto in queste settimane con le rappresentanze del comparto. La Regione ha mantenuto aperto il dialogo e lo manterrà anche nel tempo a venire, assumendo poi le proprie determinazioni con responsabilità e autonomia. L'obiettivo è dare una sistemazione all'esercizio 2026 e, insieme, una prospettiva al 2027 e agli anni successivi, perché la programmazione sia effettivamente tale: dal prossimo anno i criteri di determinazione dei tetti saranno definiti all'inizio dell'esercizio.

Le risorse sono destinate nel perimetro fissato dalla legge statale sulla spesa per l'acquisto di prestazioni dai privati accreditati, che resta un vincolo pieno.

La tenuta dei conti ha consentito alla Regione di uscire dal piano di rientro ed è la condizione per restarne fuori, a tutela di tutti, strutture comprese" ha dichiarato il Presidente della Giunta regionale Roberto Fico.



Silvio Berlusconi secondo cinque giornalisti Raccontarlo senza rinchiuderlo nel passato

L'evento di Napoli per i 90 anni del fondatore di Forza Italia giudicato "indovinato" da Andrea Pancani, Paolo Liguori, Giuseppe Brindisi, Pietro Senaldi e Antonio Sasso

Sara Desideri

NAPOLI - Non servono le date per misurare quanto un uomo sia rimasto nella storia di chi lo ha conosciuto. Bastano, qualche volta, i dettagli. Una frase, un incontro, un modo di stare sulla scena pubblica che torna alla memoria anche molti anni dopo. Alla Mostra d'Oltremare di Napoli, nel giorno dei novant'anni dalla nascita di Silvio Berlusconi, il racconto dei giornalisti ha seguito proprio questa strada. Cinque voci, esperienze professionali diverse e un filo comune: ricordare il Cavaliere senza rinchiuderlo nel passato.

Andrea Pancani, vicedirettore del Tg La7, sceglie di partire dall'attualità. «Ho trovato l'evento molto indovinato perché non è stato una nostalgica commemorazione, ma ha riproposto Silvio Berlusconi nelle sue infinite sfaccettature, nel rispetto della sua visione dell'Italia e del mondo». Per Pancani è proprio il presente a rendere alcune questioni ancora attuali: «È stato un evento proattivo che ha ricordato la realtà di questi tempi che ribollono, pensando a ciò che Berlusconi avrebbe fatto oggi. I valori di libertà e unità dovrebbero tornare in campo in modo molto forte, così come il dialogo, il non considerare gli avversari nemici e il confronto tra i grandi della Terra».

Paolo Liguori, direttore editoriale di Tgcom24, concentra invece il suo ricordo nel legame tra Berlusconi e la creatura politica che gli è sopravvissuta. «È stata una bellissima occasione per celebrare il novantesimo compleanno di Berlusconi, che per me e per tutti è presente. Forza Italia è del resto una sua creatura».

Sul palco **Giuseppe Brindisi**, giornalista e conduttore di Zona Bianca su Rete 4, ha accompagnato la serata insieme a Martina Manzo e Fiorenza Ceniccola, under 30 e responsabili rispettivamente della comunicazione e dell'immagine di Forza Italia in Campania. Il suo ricordo parte dall'atmosfera: «Ieri a Napoli non abbiamo



commemorato Silvio Berlusconi: lo abbiamo festeggiato, stringendoci ancora una volta intorno a lui nel giorno del suo compleanno».

E sono proprio le persone, più del cerimoniale, a tornare nelle sue parole. «Tre ore di aneddoti, ricordi piccoli e grandi di un uomo che ha scritto la storia del

nostro Paese a cavallo di due secoli. Siamo andati via col sorriso, sicuri che lui avrebbe sorriso più di tutti noi».

Anche **Pietro Senaldi**, condirettore di Libero, sceglie il registro personale. Parla di «una testimonianza d'affetto emozionante da parte di chi ha lavorato con lui» e di un «ritrovo tra

amici». Poi sintetizza il senso di quelle ore in «una girandola di ricordi personali per testimoniare che Berlusconi vive ancora in tutti quelli che lo hanno incrociato e ha lasciato in ognuno di noi un'impronta unica».

Antonio Sasso, direttore del Roma, osserva Berlusconi da un

punto di vista particolare: Napoli. «Napoli gli ha sempre riconosciuto una capacità particolare di parlare direttamente alle persone». Per Sasso, la serata ha restituito il Cavaliere «attraverso il racconto di chi lo ha conosciuto, senza indulgere nella nostalgia». A novant'anni dalla nascita, resta «una figura che ha segnato profondamente la politica, la comunicazione e il costume italiano».

Politica, televisione, giornali, ma soprattutto memoria personale. Alla fine della serata, il ritratto non è uno solo. Sono tanti quanti gli incontri, le conversazioni e le storie rimaste nella memoria di chi Berlusconi lo ha seguito da vicino. Forse è proprio questa la misura più semplice di ciò che resta: continuare ad avere qualcosa da raccontare.

Fiorenza Ceniccola e Martina Manzo rispondono all'ex compagna di Berlusconi sulla definizione di "baraccone"

Le Under 30 responsabili comunicazione replicano "sottovoce" a Francesca Pascale

NAPOLI - Francesca Pascale attacca, due ragazze di meno di trent'anni rispondono. Senza alzare la voce. E già questo racconta la distanza tra il «baraccone» con cui l'ex compagna di Silvio Berlusconi ha liquidato la serata del 29 settembre e la replica di Fiorenza Ceniccola (nella foto a destra) Martina Manzo (nelle foto a sinistra), responsabili dell'immagine e della comunicazione di Forza Italia in Campania. Nessuna controffensiva personale, nessun aggettivo restituito al mittente. Piuttosto una scelta: lasciare parlare quello che è accaduto alla Mostra d'Oltremare di Napoli. «Alle polemiche preferiamo il lavoro e alle definizioni sprezzanti lasciamo il tempo, che di solito è un giudice più accurato», dicono. Il tempo, del resto, racconterà anche un piccolo paradosso. Quando Berlusconi fondava Forza Italia, la loro genera-



zione doveva ancora nascere. Eppure sono proprio due giovani donne under 30 ad aver lavorato per raccontarlo a chi quella stagione politica non l'ha vissuta. Non attraverso la nostalgia, ma provando a mettere insieme memoria e futuro. «Il 29 settembre abbiamo contribuito a costruire una serata dedicata a Silvio Berlusconi, alla sua storia e soprattutto alla sua capacità di parlare ancora alle nuove generazioni. Lo abbiamo fatto con rispetto e con il sorriso, insieme a persone che con lui hanno condiviso pezzi

importanti della propria vita professionale e politica».

Pascale può non aver apprezzato. Ceniccola e Manzo glielo riconoscono senza difficoltà: «Francesca Pascale è naturalmente libera di pensarla diversamente».

Nessuna biografia riesumata, nessun conto personale da regolare. La polemica resta sul merito. Rimane quella parola, «baraccone». E allora le due dirigenti affidano la risposta a chi, quella sera, era sul palco: «Quanto al "baraccone", ci limitiamo ad osservare che sul

palco sono saliti giornalisti, esponenti politici, persone che hanno lavorato con Berlusconi e giovani che nel 1994 non erano ancora nati». Una fotografia che comprende generazioni lontanissime tra loro: chi Berlusconi lo ha conosciuto e frequentato, chi ne ha raccontato per anni la parabola politica e chi è arrivato molto dopo. Era proprio questo, in fondo, il tentativo della serata: capire se una storia nata trentadue anni fa abbia ancora qualcosa da dire a chi allora non c'era. La risposta più affilata arriva alla fine, proprio perché non contiene un insulto: «Se raccontare tutto questo è un baraccone, evidentemente abbiamo idee diverse non soltanto su come si ricorda Silvio Berlusconi, ma anche sullo stile con cui lo si fa». Lo stile, appunto. Pascale ha scelto una definizione. Ceniccola e Manzo hanno preferito lasciargliela.





CLICCA SULLE LOCANDINE PER
ACQUISTARE I TICKET D'INGRESSO

Programma
MUSICA D'ARTISTA
al Teatro Verdi di Salerno



SAL DA VINCI
LIVE 2026 *Concerto*

24 Ottobre 2026
Teatro Verdi, Salerno



C'ERA UNA VOLTA
... SCUGNIZZI *Magical*
Scritto e diretto da Claudio Mattone

Dal 10 al 15 Novembre 2026
Teatro Verdi, Salerno



Mobilità L'assessore non si è presentato in Commissione adducendo come giustificazione degli impegni istituzionali

Caos traffico, forfait di Galdi inasprisce lo scontro politico

SALERNO - Traffico in tilt durante l'esibizione delle Freccie Tricolori: salta l'audizione dell'assessore alla mobilità Rocco Galdi in seno alla commissione.

Galdi avrebbe dovuto riferire sui pesanti disagi stradali che hanno paralizzato la città domenica scorsa.

L'assenza dell'esponente della giunta è stata giustificata con un non ben precisate esigenze istituzionali. Non si sono fatte attendere le reazioni dei consiglieri di opposizione, che avevano chiesto e ottenuto una convocazione d'urgenza proprio per fare luce sul caos che ha intrappolato centinaia di automobilisti.

Il consigliere **Giso Amendola** ha fatto mettere formalmente a verbale al momento dell'apertura dei lavori una dura nota. Il documento, firmato e condiviso anche dai colleghi **Lanocita, Avella e Russo-lillo**, mette in chiaro che la richiesta di audizione



immediata non era una semplice formalità, ma aveva un preciso e tempestivo valore politico che l'amministrazione ha scelto di ignorare. Di fronte al rinvio della seduta, Amendola ha formalizzato la netta condanna della minoranza, sottolineando che i consiglieri prendono oggi atto del rinvio, sul quale però esprimono un evidente giudizio politico molto negativo.

Ad infiammare ulteriormente

il dibattito all'interno di Palazzo di Città è stato il secco rifiuto opposto alla richiesta di trasmettere i lavori della commissione in diretta streaming per consentire la partecipazione dei cittadini.

Anche su questo fronte, l'opposizione ha deciso di dare battaglia, evidenziando come l'episodio di oggi confermi la necessità di scardinare l'attuale e restrittiva burocrazia dell'ente. Pur dicendosi ben

consapevole delle difficoltà costituite dall'attuale regolamento delle commissioni, Amendola ha rilanciato con forza la sfida istituzionale, definendo il divieto una ragione di più per impegnarsi in una riforma complessiva dei regolamenti, che permetta lo streaming ordinario per il consiglio e la richiesta di streaming in occasioni di sedute di commissione di particolare rilevanza e interesse.

Controllo della qualità dell'aria nel porto

Monitoraggio effettuato dall'Arpac attraverso un laboratorio mobile installato all'interno dello scalo salernitano

PARTE OGGI LA CAMPAGNA VACCINALE ANTINFLUENZALE

Da oggi avrà inizio nell'Asl Salerno la campagna di vaccinazione antinfluenzale. La vaccinazione rappresenta lo strumento di prevenzione più efficace contro l'influenza stagionale e le sue possibili complicanze. Il vaccino antinfluenzale è offerto gratuitamente a tutti i soggetti di età pari o superiore ai 60 anni, donne che all'inizio della stagione epidemica si trovano in gravidanza e nel periodo postpartum, soggetti di età compresa tra i 7 e i 59 anni affetti da patologie che aumentano il rischio di complicanze.

SALERNO - Rafforzare il controllo della qualità dell'aria nel porto di Salerno e approfondire l'eventuale impatto delle emissioni navali sulla salute della cittadinanza e dei Lavoratori portuali. È questo l'obiettivo del monitoraggio condotto da Arpac attraverso il laboratorio mobile Mma273, installato all'interno dell'area portuale. La strumentazione consente di rilevare le concentrazioni dei principali inquinanti atmosferici, tra cui ossidi di azoto, ozono, monossido di carbonio, biossido di zolfo, benzene e polveri sottili, comprese PM10 e PM2,5. I dati raccolti permetteranno di approfondire il quadro ambientale di un'area strategica per l'economia cittadina, situata a stretto contatto con il tessuto urbano. «Il porto di Salerno è un'infrastruttura fondamentale per lo sviluppo economico e occupazionale del territorio, ma le attività portuali devono essere accompagnate da

un'attenta tutela dell'ambiente e della salute pubblica. Abbiamo voluto rafforzare il monitoraggio della qualità dell'aria, con particolare attenzione alle emissioni delle navi, per garantire alle cittadine e ai cittadini di Salerno maggiore conoscenza delle condizioni ambientali», dichiara l'assessora regionale all'Ambiente Claudia Pecoraro.

«La prevenzione deve guidare le nostre politiche ambientali. Disporre di dati scientifici attendibili significa poter individuare eventuali criticità e programmare interventi mirati. Lo sviluppo portuale e sostenibilità ambientale devono procedere insieme, attraverso la collaborazione tra istituzioni, enti di controllo e comunità locali», prosegue Pecoraro. I primi dati del monitoraggio, relativi al periodo dal 24 al 28 settembre, saranno pubblicati sul sito istituzionale di ARPAC al termine delle procedure di validazione. «Il nostro impegno è ga-



rantire trasparenza, prevenzione e un controllo ambientale costante. Le cittadine e i cittadini, le lavoratrici e i lavoratori di Salerno hanno diritto a conoscere la qualità dell'aria che respirano e a vivere e lavorare in un territorio in cui sviluppo economico e tutela della salute siano obiettivi condivisi», conclude l'assessora.

VIOLENZA DONNE

Campagna con le atlete della Omeps Pb63

Lo sport come strumento per promuovere una cultura del rispetto e per dire no a ogni forma di violenza. È il messaggio al centro dell'iniziativa promossa dalla Prefettura di Salerno in occasione della Giornata internazionale della non-violenza, che si celebra il 2 ottobre, nel giorno della nascita di Mahatma Gandhi. Alle ore 11, nel Salone Azzurro di Palazzo di Governo, il prefetto di Salerno Francesco Esposito incontrerà le atlete della Omeps Pb63 Battipaglia, unica squadra femminile del Sud Italia a militare nel massimo campionato di basket di A1. All'incontro saranno presenti anche il questore di Salerno Olimpia Abbate e i comandanti provinciali dell'Arma dei carabinieri e della Guardia di finanza, Andrea Corinaldesi e Luigi Carbone. La società sportiva, raccogliendo l'invito del prefetto a essere testimone della non-violenza, ha scelto di promuovere una campagna di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne. L'iniziativa punta in particolare a diffondere la conoscenza del 1522, il numero nazionale antiviolenza e antistalking, utilizzando il mondo dello sport come luogo di aggregazione e veicolo di educazione al rispetto. Le giocatrici indosseranno una maglia appositamente realizzata con un messaggio contro la violenza di genere durante l'inno nazionale dell'opening day della serie A1, in programma a Campobasso il 3 e 4 ottobre e trasmesso dalla Rai e dalle piattaforme streaming. La campagna, nata a Salerno, ha già ricevuto il sostegno della Lega Basket Femminile e di altri enti sportivi. La Omeps Pb63 è inoltre l'unica squadra italiana del massimo campionato femminile ad avere uno staff tecnico composto esclusivamente da donne.



Cantone azzerà i vertici dei dipartimenti Nell'ospedale Ruggi è una mezza rivoluzione

Ruggi Il manager apre una nuova fase per la ridefinizione delle responsabilità
Tra i medici interessati dai cambiamenti anche il cardiocirurgo Enrico Coscioni

SALERNO - Il Ruggi prova a rimettere ordine nella propria organizzazione interna.

A pochi mesi dal suo insediamento, il direttore generale Nicola Cantone (*nella foto in basso*) ha avviato un intervento deciso sugli assetti dell'Azienda ospedaliera universitaria, partendo dai vertici dei Dipartimenti. Gli incarichi sono stati azzerati e si apre ora una nuova fase per la ridefinizione delle responsabilità all'interno della principale struttura ospedaliera della provincia di Salerno. Tra i dirigenti interessati dal riassetto figura anche Enrico Coscioni, già al centro di una lunga polemica politica in seguito alla nomina a primario, collegata allo sdoppiamento del reparto di Cardiocirurgia.

Il provvedimento coinvolge, inoltre, altri dirigenti che negli ultimi anni hanno ricoperto ruoli di vertice nei diversi Dipartimenti dell'Azienda.

La decisione della Direzione generale non si limita a una revisione degli incarichi, ma si inserisce nel più ampio quadro organizzativo trovato da Cantone al momento del suo arrivo al Ruggi. Un'azienda ospedaliera di grandi dimensioni, alle prese con una fase particolarmente delicata e caratterizzata, in alcuni settori, da criticità organizzative, sovrapposizioni di responsabilità e difficoltà nella gestione quotidiana dei reparti. Problemi che hanno riguardato, in particolare, alcuni snodi dell'organizzazione ospedaliera e che hanno avuto riflessi anche sul funzionamento del Pronto soccorso, da anni uno dei punti più delicati della struttura. Proprio dall'area dell'emergenza-urgenza il nuovo direttore generale aveva indicato la necessità di avviare un percorso di verifica e riorganizzazione.

Al suo insediamento, Cantone si è trovato davanti un'Azienda reduce da una lunga fase caratterizzata da cambiamenti ai vertici e da una gestione condizionata da diverse situazioni emergenziali.

Un contesto che ha prodotto, nel tempo, il protrarsi di alcuni



incarichi e il consolidamento di assetti organizzativi nati in momenti e condizioni differenti. Il risultato è una macchina organizzativa che ora necessita di essere nuovamente messa a punto. Nei reparti e nell'area dell'emergenza-urgenza sono emerse nel tempo difficoltà legate alla distribuzione delle responsabilità, alla gestione dei percorsi assistenziali e al coordinamento delle attività. È su questo terreno che la nuova Direzione generale ha deciso di intervenire. L'azzeramento dei direttori di Dipartimento rappresenta, dunque, uno dei primi passaggi di un progetto più ampio. L'obiettivo è arrivare a una struttura nella quale ruoli e responsabilità siano chiaramente definiti. Cantone, del resto, aveva indicato fin dai primi giorni al Ruggi la necessità di verificare la situazione dell'Azienda e di intervenire sugli incarichi e sull'organizzazione interna. Una linea che ora comincia a tradursi in provvedimenti concreti.

L'operazione riguarda direttamente i Dipartimenti, ma il percorso delineato dalla Direzione generale sembra destinato a interessare progressivamente l'intera organizzazione dell'ospedale, con particolare



attenzione ai settori nei quali le criticità risultano più evidenti. La riorganizzazione, tuttavia, non sarà immediata. Una struttura complessa come il Ruggi richiede tempi e scelte precise, soprattutto per quanto riguarda la definizione delle responsabilità.

Dopo l'azzeramento degli inca-

ricchi dovrà ora arrivare la fase delle nuove individuazioni e dei relativi conferimenti. La questione riguarda il funzionamento concreto dei Dipartimenti e, a cascata, quello dei reparti che ne fanno parte. Una revisione che dovrà incidere sulla capacità di coordinamento e sulla chiarezza dei

percorsi decisionali. Tra i nodi principali resta quello del Pronto soccorso. In questo caso, la riorganizzazione non può limitarsi all'aspetto amministrativo, ma deve necessariamente coinvolgere i percorsi assistenziali, i tempi di presa in carico, il rapporto tra emergenza e reparti, la disponibilità dei posti letto e il coordinamento tra le diverse strutture. Perché il sistema funzioni, è necessario che esista una catena di responsabilità definita e un coordinamento co-

stante. È anche per questo che la revisione degli incarichi dipartimentali assume un significato che va oltre il semplice avvicendamento dei dirigenti.

La scelta di Cantone si inserisce, dunque, in un'opera più ampia di riorganizzazione dell'Azienda. Il direttore generale ha individuato negli assetti organizzativi e nella distribuzione delle responsabilità uno dei primi terreni sui quali intervenire, partendo dai Dipartimenti che rappresentano uno dei principali livelli di governo della struttura ospedaliera. Ora si apre la fase più delicata: quella delle nuove nomine e della definizione del nuovo assetto. Saranno queste scelte a delineare concretamente il modello organizzativo che Cantone intende imprimere al Ruggi e a verificare se il riassetto sarà in grado di produrre maggiore chiarezza, coordinamento ed efficienza. Per il momento, la Direzione generale ha scelto di non mantenere invariati gli assetti ereditati e ha avviato quel processo di revisione annunciato fin dall'insediamento. In un ospedale chiamato a gestire situazioni di emergenza e una complessa articolazione di servizi e reparti, la ridefinizione delle responsabilità rappresenta un passaggio significativo. Adesso saranno le prossime decisioni a indicare la direzione definitiva del nuovo Ruggi e, soprattutto, a stabilire quanto il riassetto organizzativo riuscirà a tradursi in cambiamenti concreti nella gestione e nell'assistenza.





Il fatto *Le sue condizioni di salute non le danno la stabilità e la sicurezza di poter scendere senza sostenersi ad un appoggio*

Malata oncologica e invalida è prigioniera di una scala “trappola”

Pina Ferro

SALERNO - Malata oncologica, claustrofobica costretta a restare in casa perchè la scala del palazzo è priva di un corrimano che le possa assicurare stabilità e sicurezza nella salita e discesa dei gradini. Una situazione che oramai è divenuta insostenibile. Un disagio, quello vissuto da Anna P. che continua a rimanere inascoltato. Inutili si sono rivelate, fino ad oggi, le tante richieste di intervento inoltrate all'amministratore del palazzo in cui risiede la donna e a chi di competenza. Stanca, nei giorni scorsi, la donna si è anche rivolta alle forze dell'ordine formalizzando un esposto. Anna P. risiede in uno stabile di proprietà dell'Acer ubicato in Piazza Ippolito di Pastina. Lo scorso anno presso l'immobile è stato installato un montacarichi che funge da ascensore, inutilizzabile da parte della donna in quanto soffre di claustrofobia. Sempre lo scorso anno, durante i lavori, sono crollate più rampe di scale creando un ulteriore disagio. Ripristinate le gradinate

non è certamente migliorata la situazione. Infatti, la scala di accesso agli appartamenti del palazzo è stata ricostruita ma senza prevedere il corrimano. Elemento che infonde sicurezza a quanti salgono e scendono le scale. Per la signora Anna P. Il corrimano è essenziale vista la sua condizione di salute che la vede

**NESSUNA DELLE
SEGNALAZIONI
INOLTRATE
HA AVUTO
UN SEGUITO.
IL MONTACARICHI
INUTILIZZABILE
DALLA SIGNORA
IN QUANTO
CLAUSTROFOBICA**

invalida al 100%.

“Respiro a stento e mi manca l'aria, per cui è un rischio per me salire e scendere le scale un appiglio, come è un problema prendere il montacarichi per via della claustrofobia”. Si legge nell'esposto presentato ai ca-

rabinieri. Attualmente la signora esce da casa solo in presenza del marito o della figlia che la seguono per le scale (il vano scale me' così stretto che due i congiunti non possono neppure stare accanto a lei per tenerla sotto braccio). Il disagio è stato esposto ai vigili del fuoco, alla polizia municipale ed anche all'ufficio tecnico del Comune di Salerno. Nessuna delle segnalazioni inoltrate ha dato i frutti sperati. Tutti si sono limitati ad indirizzare la donna o il marito in vari uffici. Una girandola che non ha portato a nulla. “Infine mi sono rivolta all'amministratrice di condominio alla quale ho indirizzato una raccomandata con ricevuta di ritorno. Nella lettera chiedevo di sapere se i lavori fossero stati eseguiti a regola d'arte”. Al momento, nessuna risposta. Intanto la signora Anna P. continua a vivere un grosso disagio. Per questi motivi e per il ripetuto silenzio la donna ha chiesto l'intervento delle forze dell'ordine e della Procura della Repubblica affinché procedano alle verifiche del caso e alla ricerca di eventuali mancanze o inadempienze.

TRASPORTI

Wizz Air sbarca a Salerno: tre nuove rotte per Budapest, Tirana e Varsavia



SALERNO - Wizz Air rafforza la propria presenza in Campania e dal 6 giugno 2027 inaugurerà tre nuovi collegamenti internazionali dall'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi e del Cilento verso Budapest, Tirana e Varsavia. L'ingresso dello scalo salernitano nel network della compagnia rappresenta un ulteriore passo nella strategia di crescita in Campania, dove Wizz Air è già presente con una base operativa all'Aeroporto Internazionale di Napoli. La compagnia ha recentemente confermato anche l'arrivo del quarto Airbus A321neo basato a Napoli, previsto da marzo 2027. I nuovi collegamenti saranno operati con Airbus A321neo e i biglietti sono già disponibili sui canali ufficiali della compagnia. Il volo Salerno-Budapest sarà effettuato il mercoledì e la domenica, con tariffe a partire da 24,99 euro. Salerno-Tirana sarà operato il mercoledì, giovedì e domenica, con prezzi da 14,99 euro, mentre il collegamento con Varsavia sarà disponibile il mercoledì e la domenica, con tariffe da 22,99 euro.

L'avvio delle nuove rotte consolida il ruolo della Campania nella strategia di sviluppo di Wizz Air. A Napoli la compagnia ha incrementato la propria capacità operativa del 62% su base annua, mentre nella stagione estiva 2026 l'aumento ha raggiunto il 133,6% rispetto all'estate precedente. Il quarto aeromobile basato a Napoli, operativo da marzo 2027, sarà inoltre accompagnato da nuovi collegamenti verso Palermo, Nizza, Basilea e Genova e da circa 500mila posti aggiuntivi.

«La Campania occupa un ruolo centrale nella strategia di crescita di Wizz Air in Italia», ha commentato il ceo József Váradi. «Oggi estendiamo la nostra presenza anche a Salerno, aggiungendo tre nuovi collegamenti internazionali verso Budapest, Tirana e Varsavia. Napoli e Salerno rappresentano per noi due componenti complementari di un unico, forte polo campano».

Soddisfazione anche da parte di Gesac. L'amministratore delegato Roberto Barbieri ha definito l'annuncio «un segnale importante per la crescita dell'Aeroporto di Salerno», sottolineando come le nuove destinazioni rafforzino i collegamenti della Campania con i Balcani e l'Europa centrale. L'accordo prevede inoltre una nuova destinazione all'anno per i prossimi tre anni, che porterà progressivamente a sei le rotte operate da Wizz Air sullo scalo salernitano. «La sfida comincia adesso – ha aggiunto Barbieri – lavorare insieme perché queste rotte abbiano successo e possano creare le condizioni per una presenza sempre più importante di Wizz Air a Salerno».



L'emergenza L'appello dell'Ance Salerno. La situazione è ormai fuori controllo l'Sos del comparto edile

Energia e materie prime alle stelle I costruttori "chiamano" il Governo

SALERNO - La crisi mondiale, figlia dei conflitti, in particolare in Medio Oriente, continua a produrre pesanti effetti sui mercati energetici e sulle catene di approvvigionamento. Dopo la fase di relativa distensione dei mesi scorsi, che aveva portato ad una riapertura parziale dello Stretto di Hormuz, a partire da agosto, le tensioni si sono nuovamente intensificate. Il mancato accordo, che ha comportato l'immediata chiusura al traffico marittimo e la ripresa degli attacchi alle navi commerciali e agli impianti di raffinazione, hanno riportato il prezzo del petrolio su livelli prossimi ai 100 dollari al barile (+31% nel confronto tra febbraio e agosto 2026), mentre il gasolio (inteso come "materia prima") è andato ben oltre, segnando una variazione del +86,8%.

"La risalita dei valori del greggio – dice Fabio Napoli, Presidente di Ance Salerno, sta incidendo, in particolare, sul prezzo del bitume stradale che, dallo scoppio del conflitto bellico è aumentato



del 43,2%; per i prodotti plastici gli aumenti sono stati superiori al 20%. Analogamente al gasolio, anche il gas naturale riporta un incremento molto sostenuto (+92,3%), dovuto alla riduzione dell'export da parte del Qatar e soprattutto in virtù della forte domanda coincisa con l'intensa ondata di calore che ha colpito l'Europa nei mesi estivi. A sua volta anche l'energia elettrica ha sperimentato un consistente aumento (+57,3%), dinamica so-

stenuta dalla crescita delle quotazioni del gas, principale combustibile per le centrali termoelettriche". Ma il comparto non è in sofferenza solo per l'aumento sconsiderato del greggio. A condizionare negativamente l'edilizia provvede anche il rialzo di tutte le materie prime. "Il ferro tondo, ad esempio – prosegue Napoli - dopo aver fatto registrare un balzo in primavera è rimasto stabile durante tutta l'estate, accumulando così una variazione di prezzo da febbraio 2026, pari a poco più del 20%. In questo scenario, se i prezzi delle materie prime continueranno ad assestarsi su tali livelli, il rischio è quello di compromettere la regolare prosecuzione dei lavori in corso e di quelli che sono stati programmati e aggiudicati sulla base di condizioni economiche profondamente diverse da quelle attuali, compresi quelli del PNRR ancora in fase realizzativa". L'Ance ha più volte evidenziato questa criticità e il Governo ha offerto una prima ri-

sposta al rischio di tensioni finanziarie per le imprese prevedendo, nel DL Infrastrutture (DL 107/2026), alla sospensione temporanea del recupero dell'anticipazione nei contratti di lavori pubblici, seppur con l'esclusione dei lavori finanziati dal Pnrr.

"Sicuramente un segnale che abbiamo colto con soddisfazione – conclude – ma che non può, né deve, rimanere isolato anche perché il perdurare di questa situazione rischia di riflettersi negativamente su tutti gli appalti in corso, anche quelli pubblici con particolare riferimento a tutti i cantieri che afferiscono al PNRR.

Appare, allora, indispensabile, individuare gli strumenti più idonei per salvaguardare la continuità dei lavori, evitando difficoltà di liquidità per le imprese e adottando misure volte a preservare l'equilibrio contrattuale, analogamente a quanto accaduto dopo la crisi pandemica e lo scoppio del conflitto in Ucraina".

ISTITUTO ALFANO I Raccolto materiale per iniziativa Zaino sospeso



Si è svolta, nei giorni scorsi, presso l'Istituto Comprensivo "Rita Levi Montalcini" di Salerno, la consegna del materiale scolastico raccolto nell'ambito del service distrettuale "Zaino Sospeso", promosso dal Lions Club Salerno Host con la collaborazione del Leo Club Salerno Host. Nell'iniziativa un ruolo importante è stato svolto dal Liceo Statale "Alfano I" di Salerno. Oltre a contribuire alla raccolta del materiale scolastico, il Liceo di via dei Mille ha attivamente favorito il collegamento con l'Istituto Comprensivo "Rita Levi Montalcini", rendendo possibile la realizzazione concreta dell'iniziativa. A fare da collegamento la docente del Liceo Alfano I e Cerimoniere del Lions Club Salerno Host Anna Lisa Filippo. Nell'ambito dell'iniziativa sono stati consegnati quaderni, album da disegno, penne, matite, pastelli, zaini e altro materiale all'Istituto che, poi, ne curerà la distribuzione alle famiglie con maggiori bisogni. Alla consegna era presente il Presidente del Lions Club Salerno Host Carlo Balbiani e il Segretario Federico Acocella che, nell'occasione, hanno rivolto un sentito ringraziamento alla Dirigente scolastica del Liceo "Alfano I", Elisabetta Barone, e alle professoresse Giuseppina Di Stasi e Lilly Di Gregorio, oltre che alla Dirigente dell'Istituto "Rita Levi Montalcini", Angela Di Donato. L'attività proseguirà con l'obiettivo di portare sostegno anche ad altre realtà del territorio cittadino.

Trasformare la solidarietà in opportunità

Fondo Solidale Raccogliere e destinare risorse a progetti, attività e interventi a favore delle persone con disabilità

GIORNATA EUROPEA DELLE FONDAZIONI

Il progetto "GiovaMenti", con capofila Associazione Gruppo Logos, selezionato da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile partecipa a "Chi ben comincia. La comunità che previene", campagna nazionale promossa da Acri e Assifero per raccontare progetti che rafforzano i legami sociali, contrastano isolamento e solitudine e aiutano le comunità a intervenire prima che i problemi diventino emergenza. Sono 150 i progetti che aderiscono all'iniziativa sostenuta dalle Fondazioni

SALERNO -Trasformare la solidarietà in una risposta concreta ai bisogni delle persone con disabilità e delle loro famiglie, soprattutto quando le difficoltà economiche rischiano di far slittare terapie, prestazioni e percorsi di autonomia. È l'obiettivo del Fondo Solidale della Fondazione Anffas Caressa ETS, presentato questa mattina nella sede Anffas di via del Tonnazzo Fuorni, a Salerno. Il fondo sarà alimentato da donazioni, erogazioni liberali, contributi, raccolte fondi, lasciti testamentari e altre forme di sostegno da parte di cittadini, imprese ed enti pubblici e privati. Le risorse potranno finanziare interventi per l'autonomia personale, l'inclusione sociale, attività educative, riabilitative e formative, ausili, servizi e interventi urgenti o non differibili.

"Il Fondo nasce per contribuire a ridurre la distanza tra un bisogno e la possibilità di ricevere un soste-



gno, trasformando la solidarietà in possibilità concrete", ha sottolineato il presidente della Fondazione Anffas Caressa ETS, Salvatore Parisi. Tre le parole chiave individuate per il progetto: tempo, accesso e futuro.

Le richieste saranno valutate attraverso una procedura dedicata, considerando situazione economica, necessità di sostegno, condizioni sociali e familiari, Isee, eventuale urgenza e necessità di interventi specialistici. La gestione del Fondo sarà affidata al Consiglio di amministrazione della Fondazione, men-

tre una commissione valuterà le richieste. Prevista anche una rendicontazione delle risorse, nel rispetto dei principi di trasparenza e imparzialità. Nel corso della presentazione è stata inoltre illustrata la partecipazione al progetto nazionale "Passi verso l'autonomia", rivolto a minori con disturbo dello spettro autistico e alle loro famiglie. A Salerno sono previsti percorsi riabilitativi individualizzati, parent training, formazione e supervisione degli operatori, con l'obiettivo di rafforzare autonomia, inclusione e partecipazione sociale.





Evento realizzato con il contributo della Regione Campania L.R. n.6/2007

TEATRO DELLE ARTI SALERNO

STAGIONE 26
ARTISTICA 27

TUTTO ACCADE



DIREZIONE ARTISTICA **CLAUDIO TORTORA**

Claudio Tortora

in collaborazione con



ABBONAMENTO A 10 SPETTACOLI

TURNO A: Sabato ore 20.45 - TURNO B: Domenica ore 18.00

sabato 7 e domenica 8 Novembre '26

Francesco Procopio

NEMICI COME PRIMA

di Gianni Clementi

con la partecipazione straordinaria di **Teresa Del Vecchio**

regia Francesco Procopio

fuori abbonamento venerdì 6 Novembre



sabato 30 e domenica 31 Gennaio '27

Carlo Buccirosso

L'ESORCISMO DI DON TONINO

scritto e diretto da Carlo Buccirosso

fuori abbonamento venerdì 29 Gennaio



sabato 14 e domenica 15 Novembre '26

Massimiliano Gallo

LETTERA AD EDUARDO

uno spettacolo di Massimiliano Gallo

fuori abbonamento venerdì 13 Novembre



sabato 6 e domenica 7 Febbraio '27

Gemelli di Guidonia

GEMETFLIX

come si cambia

di Eduardo, Gino e Pacifico Acciarino, Massimiliano Elia, Massimiliano Papaleo

regia Massimiliano Papaleo



sabato 5 e domenica 6 Dicembre '26

Enzo Iacchetti

BUONGIORNO MINISTRO

di Enzo Iacchetti



sabato 27 e domenica 28 Febbraio '27

CAMICETTE BIANCHE

IL MUSICAL

di Marco Savatteri

fuori abbonamento venerdì 26 Febbraio



sabato 19 e domenica 20 Dicembre '26

Paolo Calabresi

TUTTI GLI UOMINI CHE NON SONO

di Paolo Calabresi

con **Carolina Di Domenico**



sabato 6 e domenica 7 Marzo '27

Paolo Caiazzo

QUASI QUASI CI RITENTO

scritto e diretto da Paolo Caiazzo

fuori abbonamento venerdì 5 Marzo



sabato 9 e domenica 10 Gennaio '27

Geppy Gleijeses

IL SINDACO DEL RIONE SANITÀ

di Eduardo De Filippo
regia Geppy Gleijeses



sabato 20 e domenica 21 Marzo '27

Serena Autieri

LA SCIA NTOSA

scritto da Vincenzo Incenzo
regia Gianni Santucci



seguici su



Vieni a Teatro con



Teatro delle Arti
Via G. Grimaldi, 7 - Salerno
teatrodellearti.com
segreteria@teatrodellearti.com

Infoline
botteghino 089.221807
whatsapp 376.2289948
orario botteghino 17.00 - 21.00



teatropubblicocampano.com
info@teatropubblicocampano.com
infoline 081.7345210

© 2025 TEATRO PUBLICO CAMPANO





IL FATTO

Fallite le trattative dopo l'apertura dei consiglieri di opposizione. C'è da capire se c'è la determinazione ad andare fino in fondo alla sfiducia Mancheranno tra i fedelissimi della Francese Giuseppe Manzi e Vincenzo Clemente

Niente accordo, ma Anzalone potrebbe fare il Salvatore

La politica Ieri mattina l'opposizione non si è presentata alla convocazione della sindaca. Oggi riunione pre Consiglio della minoranza che dovrà dirimere la questione numeri

Oreste Vassalluzzo

BATTIPAGLIA – Saranno le ultime ore da sindaca per Cecilia Francese. Poco meno di dodici ore, infatti, mancano dal consiglio comunale di questa sera in cui si discuterà la mozione di sfiducia presentata dall'opposizione. Dodici sono i firmatari del documento di accusa nei confronti della prima cittadina e della sua giunta. La tredicesima, Maria Gabriella Nicastro, è giunta negli ultimi giorni. Anche se nelle ultime

banco dell'opposizione proprio all'indirizzo della prima cittadina Cecilia Francese. Ma facciamo un passo indietro. La sindaca ha tentato in extremis di salvare il salvabile con l'apertura all'opposizione e la possibilità di formare un governo di salute pubblica. Domenica, con una lettera, la convocazione della riunione di lunedì alla presenza di tutti i consiglieri comunali, sia quella che resta della maggioranza e sia l'opposizione. Un tentativo di accordo con la revoca della



l'appuntamento convocato l'altra sera dopo le 21 sempre attraverso una missiva a tutti i consiglieri. Un tardivo tentativo a poche ore dal consiglio comunale, quello di oggi, che si celebrerà comunque nell'aula consiliare e che con ogni probabilità sancirà la fine dell'era Francese alla guida di Battipaglia. L'opposizione dal canto suo pare avere le idee chiare. Non c'erano i tempi per fare un accordo serio e duraturo in pochi giorni. E pare siano tutti concordi nell'andare fino in fondo nell'approvazione del documento di sfiducia anche con il distinguo di Salvatore Anzalone che voci di ieri sera tardi danno in via di ripensamento. Ieri sera è saltata la riunione convocata da Luigi D'Acampora, tra i consi-



glieri di opposizione che si terrà, invece, questa mattina per definire un documento da votare e portare in consiglio comunale questa sera. Sarà questa mattina anche l'occasione per redimere la questione Anzalone che però potrebbe avere altre motivazioni per il voto contrario alla sfiducia. Oggi rientra dal lavoro Alessio Cairone e con anche la sua presenza si procederà alla discussione. Dalla sponda maggioranza di minoranza mancheranno questa sera Vincenzo Clemente, alle prese con problemi di salute dopo una caduta dalla moto e Giuseppe Manzi. Un quadro pessimo per la sindaca Cecilia Francese che può solo affidarsi all'amico nemico Salvatore Anzalone per sperare di restare a galla.

Questa sera la convocazione del Parlamentino che voterà la mozione contro la prima cittadina

ore si è fatta avanti l'ipotesi un franco tiratore, Salvatore Anzalone, che non sarebbe convinto di votare la sfiducia (contattato con un messaggio non ha risposto), nonostante la firma apposta in calce al documento. Un dietrofront che parrebbe incomprensibile visti gli attacchi veementi che sono stati sferrati dal suo

giunta comunale, giunta soltanto martedì sera tardi, e la convocazione di una nuova riunione ieri mattina alle 12 nella stanza della prima cittadina al secondo piano di Palazzo di Città. Ma Cecilia Francese, ieri mattina, è rimasta sola ad attendere i consiglieri. L'opposizione non si è presentata saltando in massa

LA CRONACA

Straniero scappa e picchia i poliziotti

BATTIPAGLIA - Momenti di tensione a Battipaglia, dove un cittadino straniero irregolare è stato arrestato dalla Polizia di Stato dopo aver tentato la fuga e aver aggredito gli agenti. L'episodio è avvenuto nella mattinata di ieri, durante un controllo sul territorio. Secondo la ricostruzione della polizia giudiziaria, l'uomo, alla vista degli agenti, ha cercato di allontanarsi rapidamente dirigendosi verso una stradina limitrofa, tentando nel frattempo di disfarsi di un involucro che teneva nascosto in una mano. Raggiunto e fermato, avrebbe tentato di aggredire i poliziotti, che sono riusciti a bloccarlo e ad accompagnarlo negli uffici del Commissariato. Durante gli accertamenti, l'uomo è risultato: sprovvisto di documenti, irregolare sul territorio nazionale, già destinatario di precedenti segnalazioni all'Autorità giudiziaria per soggiorno irregolare. Al termine delle attività, il cittadino straniero è stato: arrestato per resistenza a pubblico ufficiale e tentate lesioni, denunciato per soggiorno irregolare, sottoposto a provvedimento di espulsione dopo l'udienza di convalida. La Polizia di Stato ha quindi proceduto al suo accompagnamento presso un Centro di permanenza per il rimpatrio (CPR).





PIZZICA • TARANTA • GASTRONOMIA

8 GIORNI
DI MUSICA
E SPETTACOLO!



BRIGANTI VILLAGE

Via A. Vespucci - PONTECAGNANO FAIANO (SA)



PATROCINATA DA
COMUNE DI
PONTECAGNANO FAIANO

MUSICA
TRADIZIONE
GUSTO
ED EMOZIONI!

2
OTTOBRE



3
OTTOBRE



4
OTTOBRE



5
OTTOBRE



9
OTTOBRE



10
OTTOBRE



11
OTTOBRE



12
OTTOBRE



PERCORSO
GASTRONOMICO



PIZZICA
E TARANTA



PRODOTTI
TIPICI



SPETTACOLI
OGNI SERA



BRIGANTI VILLAGE

Via A. Vespucci
PONTECAGNANO FAIANO (SA)

SEGUICI SU:



SAPRI – Un grave incidente sul lavoro ha scosso il primo pomeriggio di ieri in via Granozio, a pochi passi da via Kennedy. A rimanere ferito in modo serio è stato un 47enne originario di Roccagloriosa, operaio di una ditta del potentino impegnata nella sistemazione del manto stradale. Secondo una prima ricostruzione, l'uomo era alla guida di un Bobcat posizionato su apposite guide. Per cause ancora da chiarire, il mezzo ha improvvisamente perso l'assetto, finendo sulla carreg-

Sapri, operaio travolto dal bitume caldo Trasferito al Cardarelli in gravi condizioni

giata. Il 47enne è stato sbalzato a terra e, nel medesimo istante, la benna del macchinario ha riversato su di lui il bitume caldo, provocando ustioni gravissime. I colleghi, presenti sul posto, hanno immediatamente allertato il 118, dando il via ai soccorsi. Il ferito è stato trasportato al Pronto Soccorso dell'ospedale Immaco-

lata di Sapri, dove i sanitari lo hanno stabilizzato. Le condizioni, giudicate critiche, hanno reso necessario il trasferimento in elisoccorso al Centro Grandi Ustioni del Cardarelli di Napoli. L'uomo ha riportato ustioni estese agli arti superiori e al volto. La prognosi è riservata. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i Carabinieri della Stazione di Sapri, guidati dal luogotenente Pietro Marino, che hanno effettuato i rilievi tecnici per ricostruire l'esatta dinamica.

CAPACCIO, UBRIACO DISTURBA I PASSANTI SUBITO BLOCCATO DALLA POLIZIA LOCALE

CAPACCIO PAESTUM - Intervento mirato della Polizia Locale di Capaccio Paestum nella serata di lunedì, in Via Cristoforo Colombo, nella località Laura, per contrastare situazioni di degrado urbano e garantire la sicurezza dei residenti. L'azione è scattata dopo una segnalazione alla Centrale Operativa, che ha richiesto l'immediato invio di una pattuglia. Gli agenti, giunti sul posto, hanno individuato un cittadino romeno classe 1965, in evidente stato di ubriachezza nei pressi di un'area residenziale. La situazione, potenzialmente pericolosa per la quiete pubblica e il decoro del quartiere, ha imposto l'attivazione delle procedure previste dalla normativa. Nei confronti dell'uomo sono stati applicati: Verbale ai sensi dell'art. 688 del Codice Penale (ubriachezza molesta); Contestazione per violazione del Regolamento di Polizia Urbana; Notifica del Daspo urbano ai sensi del D.L. 14/2017, con: ordine di allontanamento immediato dalla zona; divieto di ritorno per 48 ore.

Striscioni rimossi, il caso arriva anche in Parlamento

Eboli Il deputato Franco Mari (AVS) presenta un'interrogazione al Ministro dell'Interno
Per oggi è prevista la protesta in strada organizzata dall'associazione L'Altritalia

Santino Cinque

EBOLI - La rimozione degli striscioni "Cessate il fuoco" e "Verità per Giulio Regeni" dalla facciata del Palazzo di Città di Eboli approda in Parlamento. Il deputato di Alleanza Verdi e Sinistra, Franco Mari, ha presentato un'interrogazione al Ministro dell'Interno chiedendo di chiarire le ragioni e il fondamento amministrativo della decisione assunta dal commissario prefettizio Gaetano Tufariello.

Gli striscioni erano esposti da oltre due anni e, nel caso del messaggio "Cessate il fuoco", la loro presenza era stata deliberata all'unanimità dal Consiglio comunale nel luglio 2024, dopo un confronto in Terza Commissione aperto a cittadini e associazioni. La scelta era stata riconfermata nel 2025, sempre con voto unanime. Il deputato AVS sottolinea la necessità di trasparenza: «Se un atto amministrativo aveva disposto l'esposizione dello striscione,



è necessario sapere attraverso quale atto formale sia stata disposta la sua rimozione e con quale motivazione». Mari chiede che il Ministero, anche tramite la Prefettura di Salerno, renda pubblico il provvedimento. Per AVS, la vicenda riguarda il rispetto delle decisioni istituzionali, la trasparenza amministrativa e la libertà di esprimere un messaggio di pace. Il Comune aveva giustificato la rimozione richiamando: le norme

sull'esposizione delle bandiere, il decoro della sede istituzionale, la possibilità di valutare un futuro ritorno del cartello "Cessate il fuoco". Nessun riferimento, invece, allo striscione dedicato a Giulio Regeni. Le spiegazioni non hanno convinto l'associazione L'Altritalia, che ha organizzato un sitin di protesta per oggi, dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 19, nei pressi del Municipio. Sulla vicenda interviene anche Fratelli d'Italia – Città di Eboli, che ribadisce una posizione di principio: «Il Palazzo di Città non è la bacheca di nessuno e non può diventare il palcoscenico della propaganda politica di qualcuno».

Per FdI, il tema è esclusivamente istituzionale: non si contesta il diritto di manifestare, ma l'idea che la facciata del Municipio possa essere concessa in base al contenuto del messaggio. «O esiste una regola e vale per tutti, oppure non esiste neutralità istituzionale», conclude il partito, chiedendo "regole uguali per tutti".

Eboli, tenta il suicidio Salvata dai vigili urbani

EBOLI - Momenti di grande apprensione a Eboli, dove una donna ha tentato di togliersi la vita dal ponte ferroviario di via Cupe. Solo il tempestivo intervento della Polizia Locvale ha permesso di evitare il peggio. La donna era già sul punto di lanciarsi nel vuoto quando gli agenti sono riusciti a raggiungerla. Tre operatori della Polizia Municipale e una vigilessa sono intervenuti con rapidità, sangue freddo e massima cautela, riuscendo a bloccarla e a metterla in sicurezza in pochi istanti.

Un'azione coordinata che ha richiesto grande attenzione, vista la delicatezza della situazione e il rischio imminente. L'episodio ha attirato l'attenzione di numerosi passanti presenti nella zona, rimasti visibilmente scossi. La donna, una volta tratta in salvo, è stata affidata ai servizi sanitari e specialistici competenti, che ora stanno seguendo il caso per garantire assistenza e supporto psicologico.

CAMPAGNA: LA SINDACA COMPLETA L'UFFICIO ALLE SUE DIRETTE DIPENDENZE

Amoruso assume tre componenti dello Staff

CAMPAGNA - La sindaca Adele Amoruso ha ufficializzato la composizione del nuovo Ufficio di Staff del Sindaco, nominando Michela Ceriale, Diego Magliano e Luca Palladino. Le nomine sono state formalizzate con tre decreti firmati con decorrenza 1 ottobre e validità fino alla conclusione del mandato amministrativo. I tre collaboratori sono stati selezionati dopo l'esame dei curricula, scelti «per esperienza e competenze detenute». Il loro ruolo sarà quello di: fungere da ponte tra gli uffici comunali e il sin-

daco, supportare l'attuazione degli indirizzi politici dell'amministrazione, curare le relazioni con la stampa, svolgere attività di supporto fiduciario, senza alcuna funzione gestionale. Si tratta di incarichi previsti dall'articolo 90 del Testo unico degli enti locali, che consente ai sindaci di dotarsi di uno staff a supporto dell'attività politico-amministrativa. Gli incarichi sono stati definiti con un monte ore differenziato: Diego Magliano – 18 ore settimanali, Luca Palladino – 18 ore settimanali, Michela Ceriale – 12 ore settimanali. Il

trattamento economico corrisponde: al profilo di Istruttore per Palladino, al profilo di Operatore Esperto per Ceriale e Magliano. Con queste nomine, la sindaca Amoruso punta a: rafforzare la struttura di supporto politico, migliorare la comunicazione istituzionale, garantire maggiore coordinamento interno, rendere più efficace l'attuazione del programma amministrativo. Lo staff opererà alle dirette dipendenze del sindaco, con compiti fiduciari e orientati alla continuità dell'azione politica.



Mercato San Severino Maxi operazione della Dia. Sigilli a opificio, compendi aziendali, ristorante, fondo pensione e buoni postali

Clan Desiderio, confiscati beni per 5 milioni a imprenditore

Giancarmine Petrosino

MERCATO SAN SEVERINO - La Direzione Investigativa Antimafia ha confiscato beni per un valore stimato di circa 5 milioni di euro a un imprenditore di Mercato San Severino ritenuto vicino al clan Desiderio, gruppo criminale attivo nella Valle dell'Irno. Il provvedimento arriva al termine di una articolata attività investigativa finalizzata a ricostruire il profilo di pericolosità sociale dell'uomo, considerato dagli inquirenti parte integrante del sodalizio criminale e abitualmente sostenuto dai proventi di attività delittuose. La misura di prevenzione patrimoniale riguarda: un opificio, tre compendi aziendali operanti nel settore degli allestimenti e del noleggio per fiere ed eventi, una ditta individuale di ristorazione, quote di un fondo pensione, buoni postali. Un patrimonio ritenuto sproporzionato rispetto alla posizione reddituale dell'imprenditore, elemento decisivo per l'emissione della confisca. Secondo



quanto ricostruito dalla Dia, l'uomo: sarebbe organicamente legato al clan Desiderio, avrebbe beneficiato dei profitti derivanti da attività illecite, risulterebbe coinvolto anche in procedimenti penali per reati fallimentari, avrebbe accumulato beni non giustificabili con i redditi dichiarati. La confisca rappresenta l'epilogo di un lavoro investigativo mirato a colpire la capacità economica del

clan e a sottrarre risorse utilizzate per alimentare le attività criminali nella Valle dell'Irno. La misura conferma l'attenzione della Dia verso i patrimoni illeciti e le infiltrazioni nei settori economici del territorio. L'operazione si inserisce nella strategia nazionale di contrasto alle organizzazioni criminali, che punta a indebolire i clan attraverso la confisca dei beni accumulati illegalmente.

L'uomo, ritenuto vicino al clan attivo nella Valle dell'Irno, avrebbe vissuto anche con proventi illeciti

Nuovo varco a Fosso Imperatore

Nocera Inferiore Si va verso l'unica zona industriale con l'area di Salerno Sviluppo

NOCERA INFERIORE - Un nuovo collegamento strategico per l'area industriale di Nocera Inferiore.

È stato presentato il varco che mette in comunicazione Fosso Imperatore con l'area di Salerno Sviluppo, un intervento che segna l'avvio di un percorso di integrazione e riorganizzazione destinato a incidere profondamente sulle prospettive future del comparto produttivo locale. Secondo quanto illustrato dall'amministrazione comunale, si tratta della prima fase di un progetto più ampio che accompagnerà la progressiva unificazione delle due realtà industriali, oggi separate da procedure amministrative e gestionali differenti. Il nuovo varco è strettamente legato alla conclusione delle procedure di liquidazione di Salerno Sviluppo. Una volta completato l'iter, è prevista: la cessione delle strade al demanio pubblico, la successiva assegnazione delle aree ai soggetti aventi diritto, la definizione di un assetto unitario e funzionale dell'intera zona in-



dustriale. L'obiettivo è chiaro: rendere Fosso Imperatore un'area moderna, efficiente e attrattiva per le imprese, migliorando collegamenti, infrastrutture e servizi. Il sindaco Paolo De Maio ha illustrato sui propri canali il significato dell'intervento: «Abbiamo presentato ufficialmente il nuovo varco di collegamento con l'area Salerno Sviluppo. Questo intervento costituisce la prima fase di un percorso più

ampio che porterà, una volta concluse le procedure di liquidazione, alla cessione delle strade al demanio pubblico e all'assegnazione delle aree ai soggetti aventi diritto. Vogliamo che Fosso Imperatore sia un'area sempre più moderna, efficiente e attrattiva. Continuiamo a lavorare, giorno dopo giorno, per dare risposte concrete alle nostre imprese e rafforzare lo sviluppo economico della nostra città».

BARONISSI

Truffa da 20mila euro in gioielleria

BARONISSI - Una truffa studiata nei dettagli, messa a segno con la tecnica del finto poliziotto, ha colpito una gioielleria del centro cittadino nella serata di martedì. Il bottino supera i 20mila euro, tra preziosi e oggetti in riparazione. Tutto è iniziato con una telefonata al titolare dell'attività. Dall'altra parte della linea, un uomo che si è qualificato come poliziotto, sostenendo di dover verificare alcuni gioielli nell'ambito di una presunta indagine su monili rubati. La truffa è proseguita con una videochiamata: il falso agente ha chiesto di visionare alcuni pezzi, sostenendo poi che fossero proprio quelli "ricercati" e che fosse necessario sequestrarli. Poco dopo, un complice si è presentato direttamente in gioielleria, ritirando i monili indicati durante la conversazione. Una dinamica rapida, precisa, che ha lasciato i titolari senza il tempo di verificare la veridicità della richiesta. Gli agenti della Questura di Salerno hanno avviato gli accertamenti per risalire ai responsabili. Le immagini registrate dai sistemi di videosorveglianza della zona saranno fondamentali per ricostruire movimenti, volti e modalità operative dei truffatori. In un post sui social, i proprietari della gioielleria hanno espresso tutta la loro amarezza: «Siamo molto scossi per l'accaduto, anche perché purtroppo tante cose sono state prese, anche riparazioni». Un danno economico rilevante, ma anche un colpo emotivo per un'attività storica del territorio.





Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

ORCHESTRA FILARMONICA
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO

CORO DEL
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO

CORO DI VOCI BIANCHE DEL
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO



TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO

TEATRO DI TRADIZIONE

16 - 19 APRILE
IL TROVATORE
Musica di Giuseppe Verdi

25 - 26 APRILE
CARMEN
BALLETTO *su musica di Georges Bizet*

8 - 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO
Musica di Gioachino Rossini

29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA
Musica di Gioachino Rossini

18 - 20 OTTOBRE
MACBETH
Musica di Giuseppe Verdi

24 - 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO
BALLETTO *su musica di Charles Aznavour, Edith Piaf,
Jacques Brel, Yves Montand (La vie en Rose)
e di Maurice Ravel (Bolero)*

6 - 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA
Musica di Franz Lehár

21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT
Musica di Giacomo Puccini



Direttore Artistico
Daniel Oren
Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTIGLINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

I biglietti on line sono
acquistabili solo ed
esclusivamente su
www.vivaticket.it

Orari aperture
10:00 - 13:00
17:00 - 20:00

vivaticket
FAI

www.teatroverdisalerno.it



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027



Pronto il decreto per i Campi Flegrei Dall'emergenza alla vera prevenzione

Il ministro Musumeci anticipa gli obiettivi del provvedimento urgente e pluriennale Governance unica per programmare gli interventi di ristrutturazione e di demolizione

Franco Dell'Osso

ROMA - "L'evoluzione del fenomeno bradisismico nell'area dei Campi Flegrei impone, oggi, un complessivo riordino della normativa vigente. A tali fini, il Governo sta lavorando ad un provvedimento pluriennale urgente sui Campi Flegrei, che nei prossimi giorni verrà sottoposto al Consiglio dei ministri". Lo ha detto Nello Musumeci, il ministro della Protezione civile e le Politiche del Mare, al question time in aula alla Camera.

"Il principale obiettivo è la resilienza dell'area - ha spiegato Musumeci - che si declina in molteplici aspetti: governance unica, con poteri, responsabilità e catena decisionale inequivocabili; promozione della prevenzione strutturale, con la programmazione pluriennale di riduzione della vulnerabilità degli edifici pubblici e privati; riparazione degli immobili dichiarati inagibili a seguito di scosse sismiche; rigenerazione urbanistica, contenendo ulteriore incremento del carico abitativo; delocalizzazione volontaria e incentivata, almeno per gli immobili situati nelle aree a rischio maggiore; demolizione/ricostruzione degli immobili di edilizia pubblica prossimi alla solfatara; fondo pluriennale dedicato; piano permanente di informazione e formazione della popolazione, comprese scuole, imprese, strutture sanitarie e persone fragili. Il principio ispiratore del Governo è un provvedimento che non dovrà essere dell'emergenza, ma della prevenzione", ha precisato il ministro. Di diverso il Pd. "Nel decreto Pa all'esame del Senato il governo Meloni ha disatteso in modo incomprensibile e irragionevole gli impegni assunti dai suoi stessi ministri con gli sfollati dei Campi Flegrei, mostrando inaffidabilità, inadeguatezza, incapacità. Nel testo non ci sono gli interventi che avevamo chiesto, di cui si era parlato anche con i sindaci del nostro territorio che attendevano fiduciosi e che le famiglie aspettavano e ora il governo chiede un'altra apertura di cre-



dito. A questo punto noi chiediamo al governo chiarezza sui tempi, sulle risorse e sugli strumenti e la chiediamo immediatamente". Lo ha detto la senatrice napoletana del Pd Valeria valente nell'Aula del Senato. "Nei giorni successivi agli ultimi epi-

sodi - ha detto ancora Valente - abbiamo visto sul nostro territorio le passerelle dei ministri Piantedosi e Musumeci. Come forze di opposizione abbiamo dato la massima disponibilità, antepo-

ndonando a tutto l'interesse generale dei cittadini e così hanno fatto il presidente della regione, i sindaci e il sindaco dell'area metropolitana. L'impegno assunto dal governo era di costruire, all'interno proprio di questo decreto sulla Pa, interventi non solo per affrontare le emergenze dovute, per esempio, ai

danni ai trasporti, alla rete idrica, al patrimonio immobiliare pubblico e privato, ai ristori per le attività commerciali, ai contributi per l'autonoma sistemazione dei privati, alla verifica di vulnerabilità degli edifici, ma anche finalizzati a un approccio più strutturale per affrontare il fenomeno bradisismo nel tempo. Senza spiegazioni, queste promesse non sono state mantenute e ora si rinvia ancora. Il bradisismo non è un terremoto singolo, né un'eruzione, è un fenomeno strutturale del nostro territorio e come tale va trattato, con interventi in grado di mettere in sicurezza la vita dei cittadini, delle famiglie e delle imprese.

Niente di tutto questo è contenuto nel decreto e il commissario fatica a dare risposte in tempi ragionevoli. Tutto questo è inaccettabile, il tempo è scaduto".

Il segretario degli azzurri dopo l'annuncio del provvedimento che nei prossimi giorni arriverà in Consiglio dei ministri

Forza Italia soddisfatta dell'azione di governo Morelli: "Pozzuoli potrà contare sullo Stato"

POZZUOLI - Campi Flegrei, Morelli: «Dal Governo un impegno che guarda lontano, Pozzuoli può contare sullo Stato» La continuità dell'impegno del Governo e la scelta di dare ai Campi Flegrei una prospettiva che non si esaurisca nei singoli interventi. Carmine Morelli (nella foto), segretario cittadino di Forza Italia a Pozzuoli, legge così l'annuncio del ministro Nello Musumeci di un provvedimento urgente e pluriennale dedicato all'area flegrea, che dovrebbe approdare nei prossimi giorni in Consiglio dei ministri. «Il Governo ha seguito fin dall'inizio con grande attenzione quanto sta accadendo nei Campi Flegrei e continua a mettere in campo risposte concrete. La scelta annunciata dal ministro Musumeci di intervenire con un provvedimento pluriennale rappresenta un ulteriore segnale di serietà e responsabilità nei confronti di un territorio che ha bi-



sogno di sapere di poter contare sulle istituzioni oggi e negli anni a venire».

Morelli sottolinea in particolare il valore di una programmazione destinata a durare nel tempo. Il bradisismo, osserva, richiede interventi immediati quando necessario, ma anche risorse e strumenti che consentano di rafforzare progressivamente la sicurezza del territorio e la capacità di prevenzione.

«È importante che lo Stato continui a ragionare su un orizzonte lungo. Non si governa un fenomeno complesso come quello

flegreo inseguendo le emergenze: servono competenza, programmazione e continuità. È esattamente il percorso che il Governo sta portando avanti e che ora viene ulteriormente consolidato». Per il segretario cittadino di Forza Italia, tuttavia, la risposta istituzionale deve procedere insieme a un altro impegno: difendere la normalità di una comunità che continua a vivere, lavorare e produrre.

«I cittadini devono essere informati con rigore e trasparenza, ma hanno anche diritto a non vedere la propria terra descritta continuamente come un luogo in emergenza. Pozzuoli è viva. Le attività sono aperte, le famiglie continuano la loro quotidianità, le imprese investono. Sicurezza e serenità non sono concetti alternativi: una buona politica deve garantire entrambe».

Morelli richiama quindi alla responsabilità anche nel modo in cui viene raccontato il fenomeno

bradisismico. Un allarmismo indiscriminato, sostiene, non aumenta la sicurezza e rischia invece di produrre conseguenze sull'economia e sull'immagine dell'intera area. «La paura non mette in sicurezza un territorio. Lo fanno gli interventi, le risorse, la prevenzione e istituzioni presenti. È su questo terreno che bisogna misurarsi, evitando di trasformare una questione tanto delicata in occasione di polemica politica». L'attesa è ora per il provvedimento annunciato dal ministro Musumeci. «Pozzuoli e i Campi Flegrei hanno trovato nel Governo un interlocutore presente e attento - conclude Morelli -. Il nuovo intervento rafforza un lavoro già avviato e dimostra che esiste una strategia che non guarda soltanto alle necessità immediate. Ai nostri cittadini dobbiamo dare sicurezza, fiducia e la certezza che lo Stato continuerà a essere al loro fianco».



Monaldi Per gli interventi più complessi e le cardiopatie più delicate molte famiglie costrette a lasciare la Campania

“I nostri figli siano operati a Napoli” Bimbi cardiopatici: Sos dei genitori

NAPOLI - Esprimono "profondo disagio, dispiacere e smarrimento", per una situazione che va avanti da mesi, le famiglie dei bambini cardiopatici dell'ospedale Monaldi di Napoli, in difficoltà dopo il tragico caso del piccolo Domenico Caliendo, il bimbo rimasto vittima di un trapianto di cuore fallito. L'inchiesta della Procura di Napoli, che coinvolge diversi medici della nota struttura ospedaliera, ha comportato la sospensione delle attività operatorie, come viene spiegato nel comunicato, la famiglia stanno vivendo "una realtà drammatica". "Per gli interventi più complessi e per le cardiopatie più delicate, - viene spiegato - molte famiglie sono costrette a lasciare la Campania e a spostarsi a Roma, Genova, Torino, Bologna, Milano. Questo accade perché ci viene riferito che al Monaldi, al momento, non ci sarebbero le condizioni adeguate per effettuare determinati interventi



complessi in sicurezza". "Viviamo con la paura di non avere un centro di riferimento vicino a casa in grado di rispondere a tutte le nostre esigenze, oltre il primo soccorso", spiegano le famiglie dei bambini cardiopatici, "molti dei quali operati in passato dal dottore Guido Oppido. Oggi, invece, siamo costretti a

cambiare regione per i controlli e per i successivi interventi. Siamo affidati a professionisti che non conosciamo", in sostanza sottolineano "si spezza quella continuità di cura che per un bambino cardiopatico è vitale". "Per questo ci rivolgiamo pubblicamente alla Direzione dell'Azienda Ospedaliera dei Colli, alla Re-

gione Campania e alle Istituzioni competenti", si legge ancora nella nota, "tutti gli investimenti e i fondi spesi in questi mesi per potenziare il Monaldi, a cosa sono serviti se oggi le famiglie sono costrette all'emigrazione sanitaria per curare i propri figli?" Le famiglie chiedono che tutti gli interventi, anche i più complessi, possano tornare ad essere eseguiti a Napoli "in sicurezza e per garantire la continuità di cura per i bambini già operati e garanzie sul futuro di un centro che è sempre stato un'eccellenza per tutto il Sud Italia". "Dietro ogni trasferimento fuori regione - concludono le famiglie - c'è un bambino fragile, una famiglia spezzata economicamente e psicologicamente, giorni di lavoro persi e spese insostenibili. Non chiediamo polemiche, chiediamo il diritto di curare i nostri figli nella nostra Regione, con serenità e sicurezza".

Il boss era nel doppiofondo dell'armadio

Operazione Arrestato Giuseppe Del Prete esponente di vertice del clan Mazzarella, era latitante dal 3 marzo

NAPOLI Era latitante dallo scorso 3 marzo, Giuseppe Del Prete, ritenuto esponente di vertice del clan Mazzarella, arrestato all'alba di ieri dai Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Napoli-Stella dopo essere stato scovato dai militari nel quartiere Forcella.

Del Prete, destinatario di un provvedimento emesso per i reati di associazione a delinquere di stampo mafioso, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti, ha tentato di sfuggire all'arresto nascondendosi in un vano appositamente ricavato nel doppio fondo di un armadio.

L'inchiesta che l'ha visto indagato, condotta dalla Squadra Mobile di Napoli, ha documentato l'operatività, dal 2020 ad oggi, dei gruppi malavitosi del clan Mazzarella, in particolare nelle zone di Forcella, della Maddalena, dei Tribunali, del Mercato, di San Gaetano e delle Case Nuove.

L'ordinanza emessa dal gip ha visto indagato Del Prete ma anche altri esponenti del cartello criminale Giuliano-Ferraiuolo-Mazzarella.



Gli inquirenti gli contestano di essere un affiliato di spicco del clan Mazzarella per il quale, collaborando con i vertici del cartello in tutti i settori, organizzava il traffico di droga ma anche le estorsioni, come dimostra la sua partecipazione alle riunioni durante le quali si decidevano le strategie criminali.

Le indagini, spiega un comunicato della Procura di Napoli firmato dal procuratore aggiunto Sergio Amato, si sono avvalse, tra l'altro, delle rivelazioni del

collaboratore di giustizia Salvatore Giuliano, soprannominato 'o Russ.

Anche grazie alle intercettazioni le forze dell'ordine, coordinate dalla Direzione distrettuale antimafia partenopea hanno ricostruito, a partire dal maggio 2021, gli assetti del clan Mazzarella nell'area geocriminale in cui Giuseppe Del Prete operava grazie agli incarichi affidatigli dai capi del clan che a Napoli si oppone alla federazione mafiosa chiamata Alleanza di Secondigliano.

NAPOLI

Non soccorse l'amico Pena ridotta

Venne ritenuto colpevole di non avere soccorso l'amico che, come lui, aveva assunto sostanze stupefacenti ma che, a causa di un malore, perse la vita.

Riduzione di pena - da 3 anni e 8 mesi a 1 anno e 6 mesi di reclusione - in Corte di Assise di appello a Napoli, per Casic Ikez, alias Alex Zarov, assistito dall'avvocato Guendalina Chiesi del Foro di Roma.

La vicenda risale alla notte tra il 30 settembre e il primo ottobre 2022, quando Casic e Vittorio Pironcini trascorsero insieme alcune ore durante le quali assunsero sostanze stupefacenti.

Pironcini, però, a causa dell'assunzione della droga, venne colto da un malore che risultò fatale, come peraltro accertato dagli esami medico-legali e tossicologici.

L'avvocato Chiesi, già in primo grado sostenne che Casic, in realtà, accortosi del malore dell'amico, aveva tentato di rianimarlo praticandogli la respirazione bocca a bocca, per poi condurlo nei pressi del SerD per chiedere aiuto a una guardia giurata, prima di allertare personalmente il 118.

La Corte di Assise però lo condannò comunque ritenendolo colpevole di abbandono di persona incapace aggravato dall'evento morte. La sentenza venne impugnata e oggi i giudici di secondo grado, escludendo l'evento morte, ha deciso di ridurre la pena all'imputato.

"Una significativa riforma della decisione di primo grado, - ha commentato l'avvocato Chiesi - che esclude dunque che l'evento morte possa essere posto a carico dell'imputato quale aggravante del reato di abbandono di persona incapace".



L'intervento per un importo complessivo di 1.800.000 euro nell'ambito del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) "Vesuvio-Pompei-Napoli"

Reggia di Portici, restauro dello scalone Fu finanziato dal ministro Mara Carfagna

NAPOLI - Sono stati consegnati presso la Reggia di Portici, i lavori per il restauro dello Scalone monumentale di ingresso alla Reggia, uno degli ambienti più rappresentativi del complesso borbonico, bene monumentale della Città Metropolitana di Napoli.

L'intervento, per un importo complessivo di 1.800.000 euro, è realizzato nell'ambito del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) "Vesuvio-Pompei-Napoli", con risorse del Piano Strategico "Grandi Progetti Beni Culturali" - Annualità 2020 e risorse aggiuntive del D.M. 21 gennaio 2021. L'intervento fu previsto e finanziato dal ministro del Sud e della Coesione, Mara Carfagna.

Il progetto di restauro durerà circa un anno e mira al recupero delle superfici decorate e alla realizzazione di un nuovo ascensore a servizio del polo museale. L'intervento è stato progettato e sarà eseguito dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli che ha affidato i lavori a un raggruppamento temporaneo di imprese composto dalle aziende specializzate Tecnicon srl e Co-sedo srl. La consegna dei lavori si è svolta alla presenza di Paola Ricciardi, Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per



l'Area Metropolitana di Napoli, del Generale dei Carabinieri Giovanni Capasso, Direttore Generale per il Supporto all'Attuazione dei Programmi del Ministero della Cultura (già Grande Progetto Pompei), di Giuseppe Cirillo, Vicesindaco della Città Metropolitana di Napoli che ha portato i saluti del sindaco metropolitano Gaetano Manfredi, dell'ex Rettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II Matteo Lorito, del Responsabile del progetto Valeria Fusco, della Direttrice dei lavori Serena Borea e del Direttore del MUSA Stefano Mazzoleni.

Non hanno fatto mancare la loro presenza Danilo Ercolini, direttore del Dipartimento di Agraria, che ha portato i saluti del rettore dell'Università degli studi di Napoli

Federico II Andrea Mazzuzzi, il sindaco di Portici Claudio Teodono insieme all'ex sindaco Vincenzo Cuomo, ora assessore al Governo del Territorio al Patrimonio della Regione Campania.

Il progetto nasce con l'obiettivo di restituire leggibilità e integrità allo straordinario apparato decorativo dello Scalone, intervenendo sulle superfici dipinte, sugli elementi lapidei e sulle pavimentazioni, oltre che sugli elementi lignei dipinti e dorati. Particolare attenzione sarà dedicata alle decorazioni pittoriche che caratterizzano le pareti e le volte dello Scalone, con le architetture illusionistiche attribuite allo scenografo Vincenzo Re, databili intorno al 1746.

Le superfici pittoriche presentano infatti diffuse condizioni di de-

grado, tra alterazioni cromatiche, abrasioni, sollevamenti e cadute di colore, ridipinture e fenomeni legati all'umidità.

Il progetto prevede operazioni di pulitura, consolidamento, rimozione delle stuccature incongrue, trattamento delle lacune e protezione delle superfici, secondo criteri di compatibilità, reversibilità e minimo intervento.

Accanto al restauro, uno degli elementi qualificanti dell'intervento riguarda il miglioramento dell'accessibilità del polo museale.

In un ambiente di servizio adiacente allo Scalone, attualmente privo di caratteri monumentali, sarà realizzato un nuovo accesso direttamente da Piazza Carlo di Borbone, con l'installazione di un ascensore destinato a collegare il piano terra con il piano nobile della Reggia. Il nuovo impianto consentirà il pieno superamento delle barriere architettoniche per l'accesso all'area museale del piano nobile, permettendo anche una migliore organizzazione dei percorsi e dei flussi di visitatori.

Il progetto prevede inoltre la riconfigurazione della scala di collegamento con il piano superiore, oggi realizzata in epoca contemporanea, per renderla maggiormente integrata con l'architettura della Reggia.

NAPOLI

Storico palazzo delle Poste compie 90 anni

Taglia il traguardo dei 90 anni di vita il palazzo delle Poste di Napoli, uno degli edifici più iconici della città, annoverato tra i capolavori dell'architettura del Novecento sia sotto il profilo estetico che negli arredi, nel design e sotto il profilo tecnologico. L'edificio, inaugurato nel 1936, dopo quasi un secolo di vita resta un simbolo della modernità. Un contenuto di avanguardia che negli ultimi anni è stato anche interessato da lavori di efficientamento energetico: illuminazione completamente a led, riduttori di pressione per contenere i consumi di acqua, misuratori elettrici e una nuova centrale termica che sostituisce la vecchia alimentata a gas e i gruppi frigo della precedente generazione compongono una dotazione "green" che assicura un taglio significativo dell'impatto sull'ambiente e sui costi. Oggi il palazzo è sede degli uffici direzionali di Poste italiane per il Sud Italia e nella grande sala al piano terra è attivo un ufficio postale che serve ogni giorno tanti cittadini italiani e stranieri.

Le nuove sfide per la salute dei bambini

Alla Stazione Marittima oggi il XX Congresso nazionale della Federazione Italiana Medici Pediatri. I cambiamenti nell'assistenza territorial



NAPOLI - La pediatria di famiglia si prepara ad ampliare il proprio raggio d'azione per rispondere ai nuovi bisogni di salute dei bambini, degli adolescenti e delle loro famiglie. Saranno presentate oggi, giovedì 1° ottobre, alle ore 12, presso la Stazione Marittima di Napoli, Molo Angioino, le principali novità al centro del XX Congresso nazionale della Federazione Italiana Medici Pediatri. La conferenza stampa, aprirà il confronto sui cambiamenti che attendono l'assistenza pediatrica territoriale: dalla presa in carico degli adolescenti al so-

stegno alla genitorialità, dalla prevenzione delle nuove dipendenze alla promozione delle vaccinazioni, fino al ruolo dei pediatri nelle Case della Comunità. Cura, sviluppo, alleanza educativa e vicinanza alle famiglie rappresentano i quattro assi sui quali la FIMP intende costruire una pediatria sempre più capace di intercettare precocemente non soltanto le malattie, ma anche il disagio psicologico, sociale e relazionale delle nuove generazioni. Uno dei temi centrali sarà l'ampliamento della fascia di competenza della pediatria di

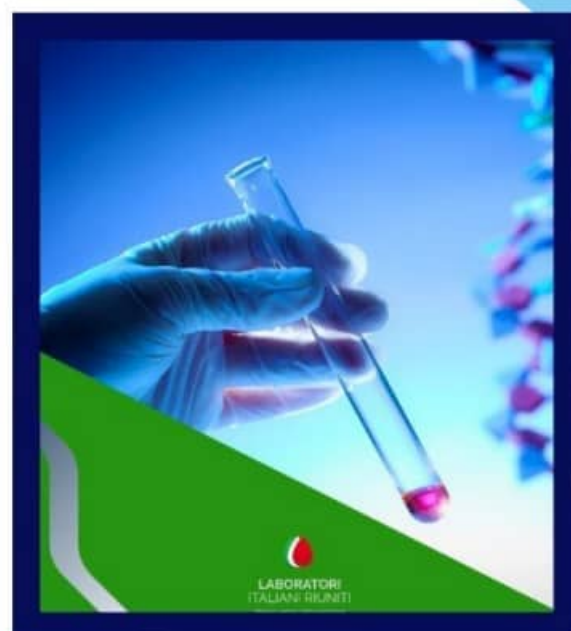
famiglia, con l'obiettivo di evitare vuoti assistenziali in una fase delicata come quella adolescenziale. Cambiano infatti gli stili di vita e i rischi per la salute: accanto alle patologie tradizionali emergono fragilità emotive, disturbi del comportamento alimentare, dipendenze digitali e da sostanze, sedentarietà e difficoltà nelle relazioni familiari e scolastiche.

Nel corso dell'incontro saranno inoltre illustrati i nuovi progetti della FIMP dedicati alla salute e al benessere di bambini e adolescenti, con iniziative da sviluppare sul

territorio a sostegno delle famiglie e delle nuove generazioni.

Alla conferenza stampa interverranno: Antonio D'Avino, presidente nazionale FIMP; Luigi Nigri, vicepresidente nazionale FIMP; Nicola Roberto Caputo, vicepresidente nazionale FIMP; Giuseppe Di Mauro, segretario nazionale Attività scientifiche FIMP; Osama Al Jamal, segretario nazionale Tesoreria FIMP. L'iniziativa si svolge con il patrocinio del Comune di Napoli e della Federazione degli Ordini dei Farmacisti italiani (Fofi).





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 – 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com





I controlli Roghi e rifiuti: controlli interforze contro sversamenti e trasporti illegali, verificati 3.500 veicoli, 60 sequestrati e multe per oltre 300mila euro

Terra dei Fuochi, giro di vite: 68 denunce e un arresto

CASERTA – La Terra dei Fuochi torna al centro di una vasta operazione di controllo contro gli illeciti ambientali. Negli ultimi giorni, sulla base delle direttive dei prefetti di Napoli e Caserta, Michele di Bari e Lucia Volpe, sono stati organizzati circa 800 servizi di pattuglia con l'impiego delle forze dell'ordine, delle polizie locali e, in numerosi casi, dei militari dell'Esercito impegnati nell'operazione Strade Sicure-Terra dei Fuochi.

Il bilancio dell'attività è significativo: 68 persone denunciate, un arresto e 3.500 veicoli controllati. Sessanta mezzi sono stati sequestrati, 27 dei quali penalmente, perché utilizzati per il trasporto illecito di rifiuti. Sotto controllo sono finiti soprattutto cassonati, furgoni e motocarri privi dell'iscrizione all'Albo nazionale dei Gestori Ambientali, impiegati per movimentare materiali di diversa natura, dai metalli ai Raee, dagli scarti edili alle batterie, fino a plastica, tessili e rifiuti ingombranti. Particolare attenzione è stata riservata anche alla documentazione prevista per il trasporto. La polizia stradale ha contestato diversi casi di assenza del formulario o di compilazione incompleta, con sanzioni amministrative complessive superiori ai 300mila euro.

I controlli hanno interessato dieci comuni, tra cui Frignano, Parete, San Marcellino, Giugliano, Grazzanise e Volla. Proprio a Grazzanise è stato sequestrato un terreno di circa 2.000 metri quadrati sul quale era stato accumulato un volume stimato in 150 metri cubi di rifiuti provenienti da attività edili, compreso eternit. Tre le persone de-

nunciate.

A Giugliano sono stati scoperti anche due episodi di combustione illecita. In un'area agricola un uomo è stato sorpreso mentre alimentava un rogo con plastiche e legno. Nella zona erano presenti altri cumuli già incendiati o predisposti per essere bruciati. In un altro intervento, i carabinieri forestali hanno individuato un cumulo di circa sette metri cubi composto da scarti di potatura, ingombranti e materiali plastici. Caso particolarmente grave ad Aversa, dove un'ispezione in un'autofficina ha portato all'arresto in flagranza del titolare.

L'attività è stata sequestrata insieme alle attrezzature e ai rifiuti presenti, tra cui batterie al piombo, pneumatici fuori uso e oli esausti, accumulati in un locale adibito a deposito.

L'azione investigativa ha inoltre utilizzato telecamere occultate nelle aree maggiormente esposte agli abbandoni. Sono stati individuati otto episodi nei territori di Boscoreale, Giugliano, Gricignano di Aversa, Orta di Atella e San Paolo Belsito. Oltre alle denunce sono stati sequestrati tre veicoli e ritirate sei patenti.

A Sant'Antimo è stato invece individuato un furgone già segnalato più volte per il trasporto illecito di rifiuti. Sul fronte casertano proseguono anche i controlli della polizia provinciale sugli impianti di stoccaggio e trattamento. A Teano una fototrappola ha permesso di identificare un uomo accusato di aver abbandonato rifiuti lungo una strada provinciale: il mezzo è stato sequestrato e gli è stata ritirata la patente.

MADDALONI

Muore 15 giorni dopo l'intervento: scatta la denuncia del figlio

MADDALONI – Era entrato in ospedale per sottoporsi a un intervento che, almeno nelle previsioni iniziali, non avrebbe dovuto comportare particolari complicazioni. Quindici giorni dopo, però, è arrivata la morte. È quanto accaduto a un uomo di Maddaloni, deceduto all'ospedale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta dopo un periodo di ricovero durante il quale sarebbe stato sottoposto a due operazioni. A portare il caso all'attenzione della magistratura è stato il figlio della vittima, che ha presentato una denuncia per chiedere di accertare cosa sia accaduto durante il ricovero e quali siano state le cause che hanno portato al peggioramento delle condizioni del padre. La denuncia ha determinato l'avvio degli accertamenti da parte dell'autorità giudiziaria, che ha disposto anche il sequestro della salma. Secondo quanto riferito dal familiare, il padre si era recato nella struttura sanitaria per un'operazione considerata di routine e con un'invasività limitata. Durante l'intervento, però, il quadro clinico avrebbe presentato una complessità maggiore rispetto a quella inizialmente ipotizzata. Si sarebbe quindi reso necessario procedere con un'operazione a cuore aperto.

Il decorso successivo avrebbe richiesto un ulteriore intervento chirurgico. Nonostante le cure e i tentativi dei sanitari, dopo circa due settimane di degenza le condizioni dell'uomo sarebbero progressivamente peggiorate fino al decesso.

Ora saranno gli accertamenti a dover stabilire se esista un collegamento tra le procedure eseguite, l'evoluzione del quadro clinico e la morte del paziente. La magistratura dovrà inoltre verificare il rispetto dei protocolli e ricostruire le diverse fasi dell'assistenza ricevuta durante il ricovero.

Il figlio, affidando il proprio sfogo anche ai social, ha chiesto che venga fatta piena luce sulla vicenda. «Se qualcuno ha sbagliato deve pagare. Se c'è stato un errore, giustizia sarà fatta», ha dichiarato. Il sequestro della salma consentirà ora di procedere agli esami medico-legali ritenuti necessari per chiarire le cause del decesso. Soltanto al termine degli accertamenti sarà possibile stabilire se ci siano state responsabilità e, in caso positivo, a chi possano essere attribuite. Al momento, dunque, ogni eventuale responsabilità resta da verificare nell'ambito dell'indagine.

SCOPERTI ANCHE 600 CAPI CONTRAFFATTI, OLTRE 6MILA GIOCATTOLI E ARTICOLI SCOLASTICI

Caserta, controlli della Finanza: sequestrati 24mila prodotti e 15 chili di droga

CASERTA - Estate di controlli serati sul territorio casertano da parte della Guardia di Finanza. Il bilancio dell'attività svolta dal Comando provinciale comprende migliaia di prodotti contraffatti e non conformi, 15 chilogrammi di sostanze stupefacenti e una serie di irregolarità accertate negli esercizi commerciali. I finanzieri del Gruppo Caserta hanno individuato oltre 24mila articoli non conformi alle disposizioni del Codice del consumo. Tra questi figurano circa 600 capi di abbigliamento sui quali erano riprodotti illegalmente marchi di note

griffe e più di 6mila tra giocattoli e materiale scolastico, prodotti destinati in larga parte ai bambini. Sequestrati inoltre quasi 200 articoli farmaceutici, estetici e odontoiatrici considerati potenzialmente pericolosi per la salute.

Controlli rafforzati anche durante la rassegna «Un'Estate al Bel Vedere», organizzata in piazza Carlo di Borbone a Caserta. In occasione degli appuntamenti sono state segnalate 30 persone per vendita e consumo di sostanze stupefacenti. I militari hanno inoltre ritirato oltre 2.800 oggetti che

riproducevano abusivamente l'immagine degli artisti, tra sciarpe, calamite e pubblicazioni. Per le violazioni contestate sono state elevate sanzioni per complessivi 51mila euro. Sul fronte della sicurezza urbana, individuati anche otto parcheggiatori abusivi, destinatari degli specifici ordini di allontanamento.

Una parte del materiale sequestrato ha avuto invece una destinazione sociale: circa mille prodotti alimentari sono stati affidati ad associazioni benefiche del territorio. L'attività ha interessato anche il rispetto delle norme

fiscali e sul lavoro. Quasi cento sono stati i controlli eseguiti presso attività commerciali, con irregolarità riscontrate in 49 casi per la mancata o non corretta emissione degli scontrini fiscali. Gli accertamenti hanno inoltre consentito di individuare 11 lavoratori impiegati in nero. Un'azione articolata, dunque, che ha toccato commercio, contraffazione, droga, abusivismo e lavoro irregolare, con l'obiettivo di rafforzare i controlli durante il periodo estivo e contrastare le diverse forme di illegalità economica presenti sul territorio.





Mercogliano Giovanna Lo Chiatto, originaria di Forino, è stata colta da un malore improvviso nella sua abitazione, inutili i tentativi di rianimazione del 118

Muore a 32 anni al nono mese di gravidanza: deceduto anche il bambino

MERCOGLIANO - Una tragedia improvvisa ha spezzato in un attimo due vite e lasciato nel dolore le comunità di Mercogliano e Forino.

Giovanna Lo Chiatto, 32 anni, è morta questa mattina nella sua abitazione di Mercogliano, dove viveva con il compagno Leonardo Magliano. La giovane era al nono mese di gravidanza e il parto era previsto nei primi giorni di ottobre. Insieme a lei è morto anche il bambino che portava in grembo, che non è stato possibile salvare. Secondo una prima ricostruzione, la donna avrebbe accusato un improvviso e forte dolore all'addome prima di perdere conoscenza. Il compagno ha immediatamente dato l'allarme e sul posto sono arrivati due equipaggi del 118, insieme ai carabinieri. I sanitari hanno avviato le manovre di rianimazione, tentando in ogni modo di far ripartire il cuore della 32enne, ma ogni sforzo si è rivelato inutile. Dopo i tentativi di soccorso, non è rimasto altro da fare che constatarne il decesso.

La salma, con il feto ancora in grembo, è stata trasferita all'obitorio dell'ospedale Moscati di Avellino, dove resta a disposizione dell'autorità giudiziaria.

La Procura sta valutando il conferimento dell'incarico per l'autopsia, un accertamento che potrebbe fornire elementi utili a comprendere cosa abbia provocato il malore e il successivo arresto che ha portato alla morte della giovane madre e del bambino.

Al momento non risultano provvedimenti nei confronti di persone né indagati. La dinamica e le cause della tragedia sono ancora da accertare e gli investigatori dovranno ricostruire anche gli ultimi momenti della vita della donna, verificando ogni elemento utile a escludere o accertare eventuali responsabilità. Giovanna era originaria della frazione Celzi di Forino, dove la notizia si è rapidamente diffusa provocando dolore e incredulità. Nella vita lavorava come infermiera a Roma, una professione vissuta quotidianamente a contatto con la sofferenza e con le fragilità delle persone.

Chi la conosceva la ricorda come una ragazza gentile e disponibile. A Mercogliano viveva da qualche tempo con il compagno e si preparava a vivere quelli che avrebbero dovuto essere i giorni più felici, l'attesa della nascita del figlio. Il

dolore ha attraversato entrambe le comunità. Il sindaco di Forino, Antonio Olivieri, ha affidato ai social un messaggio rivolto alla famiglia, parlando di una comunità «ferita nell'anima» e di uno sgomento difficile da descrivere. Un pensiero accompagnato alla vicinanza ai genitori Antonio e Carmen, alla sorella Nicole, al compagno e a tutti i familiari. Profondo cordoglio anche da parte del sindaco di Mercogliano, Vittorio D'Alessio, che ha parlato di «due vite spezzate in un attimo», esprimendo lo sconforto dell'intera cittadina. Una tragedia che ha colpito tutti proprio quando mancavano pochi giorni alla nascita del bambino. Accanto al dolore, resta ora la necessità di comprendere cosa sia realmente accaduto. Il compagno Leonardo Magliano ha scritto sui social: «Lotterò perché giustizia sia fatta». Una richiesta di chiarezza che accompagna l'attesa degli accertamenti della magistratura. Saranno gli esami medico-legali e l'eventuale autopsia a fornire i primi elementi per ricostruire le cause di una morte improvvisa che ha trasformato l'attesa di una nuova vita in una tragedia.

LA SENTENZA

Paupisi, Salvatore Ocone condannato all'ergastolo un anno dopo la strage: «Giustizia, non vendetta»



BENEVENTO - Un anno dopo la strage familiare che sconvolse Paupisi, è arrivata la sentenza. La Corte di Assise di Benevento ha condannato all'ergastolo Salvatore Ocone, 59 anni, ritenuto responsabile dell'uccisione della moglie Elisa Polcino, 49 anni, e del figlio Cosimo, 15 anni, morti il 30 settembre 2025 nella loro abitazione di contrada Frasso. Nell'aggressione era rimasta gravemente ferita anche la figlia Antonia, allora 17enne, che dopo settimane di ricovero e un lungo percorso di riabilitazione è riuscita a salvarsi. In aula è calato il silenzio quando è stato letto il dispositivo. Ocone, seduto nel gabbietto riservato ai detenuti, è rimasto a testa bassa per tutta la lettura della sentenza. Tra i presenti anche Mario, il figlio maggiore, che quella notte non era in casa perché si trovava nel Nord Italia per lavoro. Secondo la ricostruzione emersa durante il processo, Ocone avrebbe utilizzato una grossa pietra, del peso di circa 12 chili, per colpire la moglie e Antonia mentre erano a letto. Cosimo, svegliatosi successivamente, sarebbe stato aggredito nei pressi della scalinata dell'abitazione. Dopo gli omicidi, l'uomo avrebbe caricato i due figli in auto e sarebbe partito. La vettura venne fermata dai carabinieri nelle campagne di Ferrazzano, in Molise. Sul sedile posteriore fu trovato il corpo senza vita di Cosimo, mentre Antonia era ancora viva ma in condizioni disperate. La ragazza ha affrontato un lungo periodo di cure e riabilitazione prima di rientrare a Paupisi lo scorso marzo, dove oggi vive con l'assistenza dei familiari. La sua sopravvivenza ha rappresentato l'altro drammatico capitolo di una vicenda che ha segnato profondamente la comunità. La Corte ha riconosciuto a Ocone la capacità di intendere e di volere al momento dei fatti. Oltre alla pena dell'ergastolo, sono stati disposti otto mesi di isolamento diurno, l'interdizione perpetua dai pubblici uffici e la decadenza dalla responsabilità genitoriale. Stabilito inoltre il risarcimento dei danni in favore delle parti civili, da quantificare in separata sede, con una provvisoria di 50mila euro per Mario e di 80mila euro per Antonia. «Abbiamo ottenuto giustizia, non vendetta», hanno dichiarato gli avvocati delle parti civili Nicodemo Gentile (nella foto con uno dei figli sopravvissuti) e Assunta Ventrino al termine dell'udienza. Mario, uscendo dal Palazzo di Giustizia, ha ricordato l'anno trascorso dopo la tragedia: «Ci siamo affidati alla giustizia e, fortunatamente, ho avuto tutti vicino». Nel processo è stato approfondito anche il quadro psicologico dell'imputato. Le perizie eseguite nel procedimento hanno ritenuto Ocone capace di intendere e di volere al momento della strage. Il suo difensore, Giovanni Santoro, aveva chiesto una nuova perizia psichiatrica e sostenuto la tesi della vulnerabilità psichica dell'uomo, richiamando la mancata prosecuzione della terapia prescritta. La Procura aveva invece chiesto l'ergastolo.



Teatro Verdi Salerno

dal 12 al 15 NOVEMBRE
Vincenzo SALEMME
...E FUORI NEVICA!
scritto e diretto da Vincenzo Salemme



dal 19 al 22 NOVEMBRE
Ferzan OZPETEK
RUOLI SECONDARI
scritto e diretto da Ferzan Ozpetek



dal 3 al 6 DICEMBRE
Giuseppe FIORELLO
EDUCAZIONE SENTIMENTALE
scritto e diretto da Ivan Cotroneo



dal 7 al 10 GENNAIO
Dino ABBRESCIA
Massimo DE LORENZO
Alessandro TIBERI
Claudia POTENZA
LA COSA GIUSTA
scritto e diretto da Giacomo Ciarrapico



dal 28 al 31 GENNAIO
Alessandro HABER
LE ULTIME LUNE
di Furio Bordon
con Silvia Siravo
regia Paolo Valerio

dall'11 al 14 FEBBRAIO
Alessio BONI
MOLIÈRE
L'Arte della Beffa
testo di Francesco Niccolini
liberamente ispirato a
"La vita del signor de Molière"
di Michail Bulgakov
regia Roberto Aldorasi, Alessio Boni,
Marcello Prayer



dal 4 al 7 MARZO
Rocco PAPALEO
SCHEDA BIANCA
dal romanzo "Saggio sulla Lucidità"
di Josè Saramago
adattamento teatrale di
Emanuele Aldrovandi e Serena Sinigaglia
regia Serena Sinigaglia



dal 18 al 21 MARZO
MOMIX
BOTANICA SEASON 2
uno spettacolo di Moses Pendleton

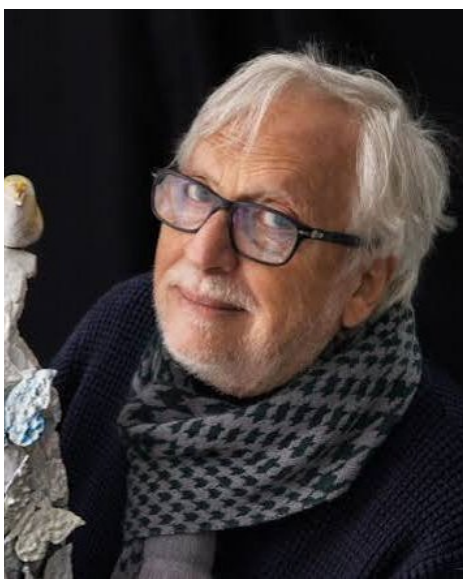


dal 23 al 26 MARZO
Luca MARINELLI
LA COSMICOMICA VITA DI Q
Tutte le Cosmicomiche
di Italo Calvino
drammaturgia Vincenzo Manna
ideato e diretto da Luca Marinelli



CULTURA &
spettacolo“Scartelle e Guarattelle”
al Campania Libri Festival 2026

NAPOLI - Una nuova edizione di "Scartelle e Guarattelle" di Antonio Nocera sarà presente al Campania Libri Festival 2026. Alla fiera dell'editoria diretta da Ruggero Cappuccio e curata da Massimo Adinolfi, in programma da oggi a domenica 4 ottobre a Napoli, sarà possibile trovare anche l'opera con scritti inediti di Maurizio De Giovanni e Diego De Silva, realizzata in un cofanetto speciale. Per tutta la durata della rassegna finanziata dalla Regione Campania e organizzata dalla Fondazione Campania dei Festival, "Scartelle e Guarattelle" avrà un suo spazio espositivo e informativo, presso lo stand 58 nel cortile di Palazzo Reale. Il volume, racchiuso in un originale cofanetto, è stampato su carta naturale di puro cotone 100% della Magnani di Pescia editions da 130g. in edizione pregiata a tiratura limitata in 600 esemplari, di cui 575 in numeri arabi, più 25 esemplari numerati in numeri romani. Ogni cofanetto contiene un volume di 96 pagine con 36 illustrazioni originali del Maestro Antonio Nocera, la coppia Pulcinella e lo Scartellato, sculture/gioiello in argento 925 e smalto, tre incisioni ritoccate a mano, firmate e numerate dall'autore. Artista poliedrico, Antonio Nocera si è formato a Napoli nelle discipline della pittura, scenografia e scultura. La sua poetica, segnata dal



dialogo tra tradizione e contemporaneità, intreccia mito, sacro e fiaba, trovando nelle figure archetipiche di Pulcinella e Pinocchio metafore universali, divenendone l'interprete più rappresentativo di tali soggetti. Dagli anni ottanta si afferma a livello internazionale con la realizzazione di diverse mostre. Collabora con le più grandi istituzioni culturali, tra cui il Parlamento Europeo, l'Unesco, l'Onu, l'Unicef, la Zecca dello Stato, la Fondazione Colodi oltre che con la Presidenza della Repubblica Italiana ed il Vaticano, realizzando Opere per Papa Giovanni Paolo II e Papa Francesco. Negli ultimi vent'anni realizza eventi in diverse sedi, tra le più prestigiose del panorama artistico internazionale.

NAPOLIPresentato in Senato il libro
“Scacco alla camorra” di **Ciro Formisano**

NAPOLI - È stato presentato ieri nella sala dell'Istituto di Santa Maria in Aquiro del Senato della Repubblica, il libro "Scacco alla camorra. La storia della città che ha messo al tappeto i boss" del giornalista de Il Mattino **Ciro Formisano**, edito da Guida Editori, con la prefazione del magistrato Pierpaolo Filippelli. L'evento si è svolto su iniziativa della senatrice Raffaella Paita, componente della Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie, che ha aperto l'incontro con i saluti istituzionali ed ha partecipato al dibattito con gli studenti dell'Istituto Comprensivo Bernardini di Roma, partendo dalla storia di riscatto di Ercolano (Napoli), città che ha sconfitto il racket. All'incontro hanno partecipato **Ciro Buonajuto**, consigliere regionale della Campania; **Pierpaolo Filippelli**, Procuratore della Repubblica di Campobasso; **Angelo Disanto**, Maresciallo Maggiore dei Carabinieri in servizio alla Direzione Nazionale Antimafia, insieme all'autore **Ciro Formisano**, giornalista e scrittore. A moderare l'incontro i giornalisti **Carla Cataldo** e **Dario Sautto**. Il libro ricostruisce una

storia di contrasto alla camorra, quella di Ercolano e dei suoi imprenditori e commercianti, attraverso il racconto di una città e delle persone che hanno contribuito a opporsi al potere dei clan, offrendo l'occasione per un confronto sul ruolo delle istituzioni, delle forze dell'ordine, della magistratura, dell'informazione e della società civile. I lavori sono stati trasmessi in diretta streaming sulla Web TV del Senato e sul canale YouTube del Senato Italiano.

"In questi anni - ha ricordato durante il suo intervento la senatrice Paita - abbiamo lavorato alla legge "liberi di scegliere", una legge importante perché a tutte le persone che hanno denunciato non solo offre una protezione, ma offre anche un anonimato preziosissimo. Abbiamo incontrato donne che hanno ricostruito con grande fatica la credibilità, la forza e il futuro dei propri figli, perché, diciamo, attraverso questa legge noi daremo anche alle giovani generazioni e alle madri che sono state vittime in qualche modo del ricatto di organizzazioni mafiose con i mariti al vertice o coinvolti".

NAPOLI**Vanzina, De Angelis, Saponangelo a Napoli tra “Parole e immagini”**

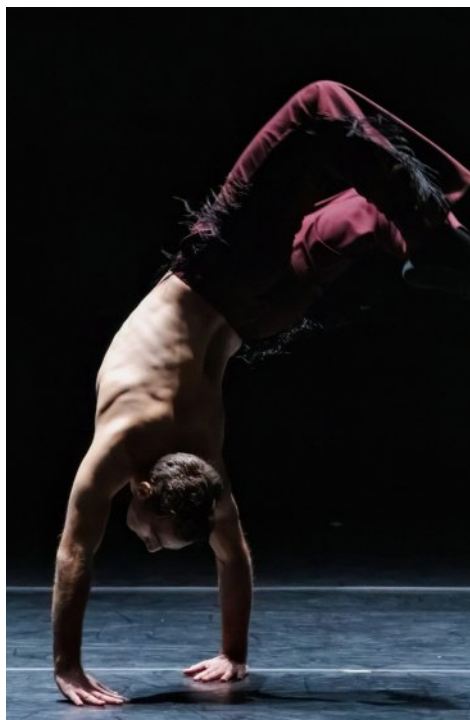
NAPOLI -- "Un ciclo di incontri con i protagonisti del grande schermo per approfondire il rapporto, sempre fruttuoso e stimolante, tra la letteratura e il cinema. Come le grandi storie incrociano i linguaggi della settima arte e come lo sguardo degli autori, degli artisti e dei produttori traduce e trasforma una narrazione". Così **Titta Fiore**, giornalista e presidente della Film Commission Regione Campania, introduce il senso di 'Parole & Immagini' la sezione cinematografica del Campania Libri Festival, al via al Teatro di Corte del Palazzo Reale di Napoli. Il ciclo di incontri, ideato e curato da **Fiore** per la quinta edizione della fiera dell'editoria - promossa dalla Fondazione Campania dei Festival -

accoglierà alcuni tra i maggiori protagonisti del grande schermo. Ad aprire la sezione, domani, sarà **Enrico Vanzina**. Sceneggiatore, regista, produttore e scrittore, **Vanzina** ripercorrerà una lunga carriera segnata dalla capacità di raccontare vizi e costume dell'Italia contemporanea con un'inconfondibile vena di ironia e leggerezza. L'incontro offrirà anche l'occasione per scoprire in anteprima i suoi prossimi progetti, a partire dalla nuova regia 'La sera a Roma', attesa alla Festa del Cinema di Roma. La programmazione proseguirà il 2 ottobre con un confronto dedicato alla produzione cinematografica "a chi decide - sottolinea **Titta Fiore** - di trasformare un libro in immagini": ne parleranno **Riccardo**

Tozzi, **Giuseppe Pederzoli** e **Luciano Stella**.

Il giorno seguente, sabato 3 ottobre, il palco del Teatro di Corte vedrà protagonista il regista **Edoardo De Angelis**, reduce dal successo ottenuto a Venezia con il film 'Il fuoco che ti porti dentro', per poi concludersi nel pomeriggio di domenica 4 ottobre (ore 17:15) con un appuntamento speciale che vedrà al centro l'attrice **Teresa Saponangelo**, attrice al cinema e in teatro.



Sala Pasolini *Rassegna dell'associazione guidata da Antonella Iannone***L'EVENTO
IN CARTELLONE
SABATO 3
E DOMENICA
4 OTTOBRE**

“Exit”, “Il Fuoco del Vesuvio” e “Variation+” Appuntamento con la danza contemporanea

SALERNO - Il desiderio di uscire da una condizione di disagio, il fuoco come forza di trasformazione, la danza come atto di resistenza al declino del teatro. Sono i temi dei prossimi appuntamenti di “Incontri 2026”, la rassegna di danza dell'Associazione Campania Danza, a cura di Antonella Iannone, in programma sabato 3 e domenica 4 ottobre alla Sala Pasolini di Salerno. Sabato 3 ottobre, alle ore 21, Cornelia Dance Company e Yellowbiz Art Collective porteranno in scena “Exit”, un dittico di danza contemporanea composto da “Salopette” e “Next”. I lavori esplorano un desiderio condiviso: trovare una via d'uscita da uno stato di disagio, fisico o emotivo. Firmato da Michele Pastorini, María Matarranz de las Heras e Valentin Chou, e interpretato da questi ultimi due, “Salopette” indaga una relazione di lunga durata che avverte il bisogno di evolvere. Abbandonare abitudini e dinamiche consolidate diventa il presupposto per costruire nuove fondamenta: una distanza necessaria per scegliere ancora l'altra persona. Con “Next”, coreografato

da Michele Pastorini, l'attenzione si sposta su quello stato sospeso e spesso scomodo dal quale non sempre è possibile allontanarsi fisicamente. L'uscita viene cercata attraverso emozioni, pensieri e stati d'animo. In scena María Matarranz de las Heras, Valentin Chou, Manuela Facelgi, Nicolas Grimaldi Capitello e Tokyo Tello. La produzione nasce dalla collaborazione tra Cornelia Dance Company e Yellowbiz Art Collective e si inserisce nel progetto Creative Currents: International development built by sharing, con il sostegno finanziario della Fondazione “Kultura nova” e del Ministero della Cultura e dei Media della Repubblica di Croazia. Domenica 4 ottobre, alle ore 18.30, il programma proporrà “Il fuoco del Vesuvio”, della Compagnia Movimento Danza, con coreografia di Gabriella Stazio, e “Variation+”, produzione Cornelia, in coproduzione con ARB Dance Company, firmata da Nyko Piscopo. In “Il fuoco del Vesuvio” un ricordo personale diventa materia coreografica: la visita di Gabriella Stazio, allora studentessa, all'ex acciaieria

Italsider di Bagnoli e l'immagine della colata dell'altoforno. Il fuoco, inteso come energia capace di trasformare, prende forma nei corpi, nei suoni e nei gesti di Valeria D'Antonio, Luigi De Stefano, Sonia Di Gennaro, Francesca Gifuni e Christian Pellino. Lo spettacolo intreccia musiche originali di Luigi Stazio, musiche degli Almamegretta e video dell'ex acciaieria, con la consulenza di Pappi Corsicato. “Variation+” è un atto di resistenza danzata contro il silenzioso declino del teatro.

Ogni variazione invita a riflettere sul suo valore e sull'urgenza di mantenerlo vivo come spazio di esperienza e partecipazione.

A interpretare il lavoro di Nyko Piscopo, insignito del Premio Danza Anet 2025, saranno Nicolas Grimaldi Capitello, Leopoldo Guadagno, Francesco Russo e Giada Tibaldi. Lo spettacolo è una coproduzione ARB Dance Company e Cornelia. I biglietti sono acquistabili al botteghino la sera dello spettacolo. Per informazioni: campania-danza@tiscali.it.

Fondazione *Tre appuntamenti imperdibili a Vietri sul Mare, Pellezzano e Salerno*

All'ombra della luce - Chiara e Francesco

SALERNO - Dopo l'emozionante debutto e l'ottimo riscontro di critica e pubblico ottenuto lo scorso 16 luglio, lo spettacolo teatrale “All'ombra della Luce - Chiara e Francesco”, scritto da Cinzia Ugatti e diretto dal salernitano Antonello Ronga, si appresta a vivere una nuova e intensa stagione di repliche sul territorio salernitano. L'opera, inserita nel quadro delle celebrazioni per l'ottocentesimo della morte di San Francesco d'Assisi, torna dinanzi agli spettatori con un suggestivo trittico di date a ingresso libero fino ad esaurimento posti, offrendo un'opportunità unica per immergersi in un racconto di profonda spiritualità, pace, fraternità e speranza universale. Il primo appuntamento è fissato per venerdì 2 ottobre alle ore 20:30 presso la Chiesa di Santa Maria Au-

siliatrice, all'interno dell'Oratorio Centro Giovanile Salesiano di Vietri sul Mare. Il viaggio proseguirà poi sabato 3 ottobre alle ore 19:00 nella suggestiva ed evocativa cornice del Complesso Monumentale Eremo dello Spirito Santo a Pellezzano. Il ciclo di rappresentazioni si concluderà domenica 4 ottobre alle ore 19:30 presso la Parrocchia Santissima Immacolata in Piazza San Francesco a Salerno. La narrazione prende vita nelle ultime ore di vita di Santa Chiara che, affiancata da Frate Leone, compagno inseparabile di Francesco e custode devoto della sua memoria, ripercorre tra ricordi e struggenti flashback la straordinaria avventura umana e spirituale condivisa con il Poverello d'Assisi. In scena un affiatato cast di quattro attori salernitani: Cinzia Ugatti nel



ruolo di Madre Chiara, Antonello Ronga nei panni di Frate Leone, Aurora Ronga in quelli della giovane Chiara e Francesco Maria Sommaripa ad incarnare la figura di San Francesco. Una messinscena essenziale ed elegante curata con maestria dalla regia di Antonello

Ronga, avvalendosi dell'aiuto regia di Valentina Tortora e del disegno luci e audio firmato da Angelo Ruocco, capace di mettere al centro la forza pura della parola e l'intensità interpretativa degli attori, regalando un momento di altissimo valore culturale ed emotivo al pubblico delle tre comunità.



Presentazione ricette e storie della cucina partenopea e campana scritte dallo chef Salatiello e dal giornalista Iannicelli

**NELLA PREFAZIONE
MAURIZIO DE GIOVANNI
DEFINISCE
L'OPERA UNA VERA
E PROPRIA
"TOPOGRAFIA
SENTIMENTALE
DELLA CITTA'**

Ammammato Ammammato Al Palazzo Reale di Napoli

NAPOLI - Sabato 3 ottobre alle ore 19 al Palazzo Reale di Napoli, durante il Campania Libri Festival, sarà presentato il libro "Ammammato Ammammato. Cucina, ama, mangia" una gustosa raccolta di ricette e storie della cucina partenopea e campana scritte dallo chef **Ciro Salatiello** e dal giornalista **Peppe Iannicelli**.

Il volume (200 pagine Edizioni Vulcaniche) è arricchito dalla squisita prefazione dello scrittore **Maurizio de Giovanni**.

Alla presentazione prenderanno parte insieme agli autori l'editore **Nicola Paone**, l'attore **Benedetto Casillo**, la nutrizionista e docente **UNISOB Francesca Marino**. Letture a cura delle attrici **Cristina Donadio** e **Manuela Cecere**.

Alla pubblicazione hanno contribuito **Maria Pia Costagliola** amm.unica Edizioni Vulcaniche e **Concetta Voto**.

L'inedita coppia **Salatiello-Iannicelli** porta in scena le ricette più importanti della cucina nostrana condensole con storie, miti, leggende, personaggi.

Dalla pastiera di Caravaggio alla pizza di Giotto, dalla roba bella di Fortunato al derby della parmigiana di melanzane.

Le duecento pagine si consumano l'una dietro l'altra come i grandi convivii familiari.

A tavola si accomodano tremila anni della grande storia che passa attraverso la cucina: la scoperta dell'America o la rivoluzione francese, le imprese di Garibaldi e le finte di Maradona. Cibi iconici certo ma impregnati dell'umanità defilippiana, dell'etica del consumo sostenibile, della salacità fescenninica, dell'amore che trasforma il peso in sentimento.

Nella commovente prefazione al testo, lo scrittore **Maurizio de Giovanni** definisce l'opera come una vera e propria «topografia sentimentale della città».

Egli ricorda con nostalgia mestieri scomparsi «fatta di acquaioli e carnacuttari, che non esistono più se non nelle parole con cui ancora li chiamiamo».

A Napoli il cibo si lega sempre ai sentimenti «con quell'immagine bel-

lissima e spietata del sugo che si raffredda come si raffredda un amore». **Ciro Salatiello** ha una lunga carriera in ristoranti e catene alberghiere internazionali.

Ha collaborato con la Società Sportiva Calcio Napoli ed è l'inventore del **KePurp** un originale connubio tra il kebab ed il "purpo". Fiero difensore delle tradizioni culinarie e delle materie prime d'alta qualità, riesce anche a creare intriganti variazioni sul tema.

Il giornalista e conduttore radio-tv **Peppe Iannicelli** è apprezzato per i suoi programmi di viaggi e vacanze, sport, arte e cultura, grandi eventi. E' volto storico di Canale 21, voce di **Radio Marte**.

E' in onda su Mediaset Infinity con il programma "Meravigliosa Italia". Alla riconosciuta competenza unisce un'apprezzata empatia comunicativa.

La pubblicazione è già disponibile nelle librerie e sulle principali piattaforme on line di vendita.

Manifestazione Il 3 e 4 ottobre Acerno ospita "Expo – Saperi e Sapori dei Picentini"

Tradizioni, cultura, musica e turismo sostenibile

ACERNO - L'edizione 2026 di Acerno Expo – Saperi e Sapori dei Picentini si conferma un evento costruito dal basso, grazie al contributo diretto delle realtà associative che animano la vita sociale e culturale del territorio.

Accanto al Comune di Acerno, al GAL Colline Salernitane e alle altre istituzioni coinvolte, un ruolo centrale nell'organizzazione è svolto da: Associazione Acli Villaggio San Francesco, Associazione Vivi Acerno. Due realtà che da anni rappresentano un punto di riferimento per la comunità, impegnate nella promozione del territorio, nella valorizzazione delle tradizioni e nel sostegno alle iniziative culturali e sociali.

L'evento è possibile anche grazie al lavoro di un gruppo di volontari contribuirà alla logistica, all'accoglienza, alla comunicazione e al coordinamento delle attività: **Donato Boniello**, **Donato Cuzzo**, **Alfonso Apadula**, **Alfredo Vece**, **Alba Zottoli**, **Maria Grazia Zottoli**, **Giuseppe Feola** e **Alfonso Boniello**. Un impegno che ha permesso di realizzare un programma ricco, articolato e capace di coinvolgere famiglie, visitatori e operatori del settore.

L'Expo affiancherà momenti di spettacolo, gastronomia e promozione dei prodotti locali a un importante appuntamento di approfondimento: il convegno "Salire in montagna – Cambiamenti climatici: tra

concrete difficoltà e nuove opportunità per il turismo montano", organizzato dal GAL Colline Salernitane.

Un'occasione di confronto che vedrà la partecipazione di amministratori, tecnici, rappresentanti delle comunità montane e dirigenti regionali, confermando la volontà di costruire una strategia condivisa per il futuro dei Picentini.

La presenza attiva delle associazioni e dei volontari dimostra come Acerno Expo sia molto più di una semplice manifestazione: è un progetto comunitario che valorizza: il senso di appartenenza, la collaborazione tra istituzioni e cittadini, la promozione del territorio, la cultura dell'accoglienza.





www.medialine.group

CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP



SPORT

LA DECISIONE

LA UEFA HA RICEVUTO NELLA GIORNATA DI IERI L'ELENCO DEI 14 STADI CHE HANNO - SEPPUR IN MODO PARZIALE - I REQUISITI RICHIESTI PER OSPITARE LE GARE DEL PROSSIMO EUROPEO PER NAZIONI

Euro 2032, la Figc invia il dossier stadi E' testa a testa tra Napoli e Salerno



Umberto Adinolfi

Entro i termini previsti della UEFA, la FIGC ha inviato oggi i dossier delle sedi ritenute idonee a proseguire il processo di candidatura per ospitare le gare di Euro 2032. Il presidente Giovanni Malagò ha fatto pervenire al numero uno del massimo organismo calcistico continentale Alexander Ceferin la comunicazione formale che contiene la valutazione compiuta dagli uffici della FIGC in merito alla completa istruttoria relativa a 13 città (Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Lecce, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Salerno, Torino e Verona) e 14 stadi (la Capitale concorre con l'Olimpico e il progetto del nuovo stadio di Pietralata; Napoli con il Maradona). Ricevuti i dossier, la UEFA svolgerà le necessarie verifiche di conformità, che riguardano 11 aree tematiche, tra cui la compa-

tibilità infrastrutturale e 120 requisiti operativi (a esempio, i servizi per i tifosi, l'accessibilità, la sostenibilità, i servizi per i media ed i broadcaster, la sicurezza e l'ospitalità). Solo successivamente, la Federazione procederà all'indicazione delle cinque sedi ospitanti.

“Siamo soddisfatti per il numero e la qualità dei dossier che sono arrivati in FIGC - afferma il presidente Malagò - a testimonianza dell'impegno e della partecipazione con cui l'Italia ha risposto a questa sfida. Desidero ringraziare l'UEFA per la proficua collaborazione e tutti i soggetti pubblici e privati che hanno contribuito a questo processo di selezione con serietà, competenza e visione. Il lavoro svolto finora conferma la volontà condivisa di offrire a EURO 2032 città e impianti all'altezza di un grande

evento internazionale”.

Per quanto concerne le cose campane, emerge con evidenza che continua senza soluzione di continuità il “testa a testa” tra le città di Napoli e Salerno, con alcune differenze rispetto alla consistenza delle rispettive candidature. Ovvio è che lo stadio Maradona offra una serie di prerogative che non possiede l'Archi di Salerno, ma c'è da dire che il progetto di ristrutturazione complessiva dell'impianto della Salernitana si trova oggi in uno stato più avanzato rispetto a quello dell'ex San Paolo. Fondamentale sarà ora l'esame del dossier da parte della Uefa e la successiva risposta che sarà data alla Figc. Solo dopo tale passaggio, Malagò provvederà a indicare i 5 stadi prescelti per ospitare le gare dell'Europeo 2032.

IL TALENTO SPAGNOLO DEL BARCELONA CONTINUA AD OFFRIRE SUPER PRESTAZIONI

Lamine Yamal corre veloce verso il Pallone d'Oro 2026

Si sono ritrovati l'uno contro l'altro in una cornice pienamente all'altezza di un duello del genere come quella di "Wembley". Il "ragazzino" ha aperto il contenzioso dopo meno di due minuti, il bomber ha griffato il sorpasso momentaneo prima della controrimonta. E un rigore calciato sulla traversa da quest'ultimo non riuscirà a intaccare il suo status internazionale. Il primo si chiama Lamine Yamal, il secondo Harry



Kane. Ed esattamente un mese dopo Inghilterra-Spagna, i due dovrebbero trovarsi in poltrone affiancate nella platea del "Palladium Theatre" di Londra. Si giocherà a casa dell'"Uragano", ma per il gioiello della Masia lo scherzetto "in trasferta" non è utopia. Ma a oggi, stiamo parlando di un testa a testa molto equilibrato, talmente alla pari che anche i bookmakers ora accostano la quota di successo dei due. A essere precisi, il 19enne catalano potrebbe addirittura aver messo la freccia. Ed effettivamente, dando un'occhiata al palmarès annuale, la bacheca di Yamal brilla di un materiale più brillante. E la discriminante tra i due contendenti è nientepopodimeno della Coppa del Mondo, alzata al cielo americano il 19 luglio scorso. Un torneo in cui, a dir la verità, Lamine non ha incantato come ci si attendeva. All'attivo c'è solamente la rete d'apertura del match contro l'Arabia Saudita. Per il resto, la stella blaugrana sembrava "solo" un ottimo interprete nella scacchiera di De La Fuente. Ma il ragazzo ha abituato tutti a giocate talvolta avverse alla legge della fisica. Numeri che non si sono visti in Nord America in estate, ma prima e dopo con il Barcellona sì, eccome. E se si parla di trofei, blocchi che pesano eccome nella bilancia delle votazioni del Pallone d'Oro, si aggiungono Liga e Supercoppa spagnola. A guardare la notte di martedì a Siviglia, c'era una stella più luminosa delle altre a illuminare la meravigliosa città andalusa. Una doppietta per aprire e aumentare a due il vantaggio sulla Croazia nel 4-1 conclusivo. Ma, oltre a incantare con la Nazionale spagnola, l'enfant prodige è tornato a dimostrare il meglio del suo inimitabile repertorio dall'inizio della stagione 26/27. Yamal dà spettacolo e ieri ha ammesso: "Un altro tassello verso il pallone d'Oro". Ma le urne dei cento giornalisti votanti sono già chiuse da lunedì 28. Si baserà tutto, quindi, sul periodo antecedente a quella data.





TRE BIG VERSO IL RECUPERO COL FROSINONE Sorriso dal campo per Max Allegri

Più che arrivano, ritornano i nostri. Max Allegri guarda all'infermeria con speranza. E i segnali che arrivano da casa Napoli permettono di strappare un sorriso. Per il rientro in campo col Frosinone, il tecnico livornese potrebbe riabbracciare tre calciatori importantissimi. Alex Meret e Leonardo Spinazzola viaggiano verso il rientro in gruppo. Il portiere si era fermato per una lesione muscolare patita con l'Arsenal. L'estremo difensore viaggia verso la titolarità, con buona pace di Milinkovic-Savic. Chance dal 1' anche per Spinazzola. Superata la contrattura, l'ex nazionale italiano potrebbe sfruttare i viaggi intercontinentali di Olivera per riprendersi la

titolarità. Occhi puntati anche su McTominay: L'attenzione, però, è rivolta soprattutto alle condizioni di McTominay. Lo scozzese ha svolto "lavoro personalizzato", ma le indicazioni sul suo recupero sono positive. Il ritorno con i compagni potrebbe infatti avvenire in tempi brevi. Un segnale incoraggiante per Allegri, anche perché il programma di riavvicinamento al campo procede senza intoppi dopo l'operazione al cuore. Tempi un filo più lunghi per Alisson Santos e Marianucci. Sia il brasiliano che l'Under 21 azzurro mettono nel mirino la trasferta di Venezia.

(sab.ro)

Serie A De Laurentiis traccia la strada, Manna incassa le richieste di Allegri: per la difesa c'è l'ipotesi Solet, spuntano i talentuosi Coulibaly del Monaco e il classe 2006 Sow. Fari anche su Szymansky e Dodò

Contrordine Napoli: a gennaio nuovi rinforzi per non perdere la Champions



Sabato Romeo

In estate si era scelta la strada del mercato a costo zero. Solo i prestiti milionari di Badishile e Favasuli (obbligo di riscatto nella prossima estate). Due rinforzi per una rosa che Aurelio De Laurentiis immaginava di essere all'altezza delle big d'Italia e d'Europa. Il campo, nelle prime sei sfide stagionali, ha sconfessato il piano iniziale. Ed Allegri, che aziendalista lo è sempre stato ma ha fame di vittorie e non di insuccessi, ora ha le idee più chiare. Ne ha parlato con il ds Manna, di riflesso anche con De Laurentiis. Questo Napoli va rinforzato. E allora gennaio, che è ancora lontano, può essere foriero di novità. Tra i profili che potrebbero

tornare d'attualità per rinforzare la difesa c'è quello di Oumar Solet, centrale dell'Udinese già accostato in passato al club azzurro. Solet è stato seguito e accostato più volte al Napoli e il suo nome potrebbe tornare concretamente nei discorsi della società qualora emergesse la necessità di intervenire nel reparto arretrato. Il Napoli lo corteggia, pronto ad accontentare i friulani che pensano a Marianucci come pedina di scambio. Per la corsia destra invece non è mai uscito dai radar il brasiliano Dodò della Fiorentina. Il calciatore va verso la scadenza del contratto, il club azzurro prepara il forcing per accelerare i tempi. In mezzo al campo serve

energia. Il più forte, e dunque anche il più costoso, è Mamadou Coulibaly, ventiduenne dalla grande forza fisica e che sta illuminando col Monaco. Tanti i corteggiatori per un calciatore che però interessa parecchio, com'è giusto che sia. Il Napoli in Francia ci va spesso e al Rennes c'è Sebastian Szymansky (27) esperienze sparse tra il Legia, la Dinamo Mosca, il Feyenoord e il Fenerbahce e una elasticità rassicurante. E poi anche giovani da lanciare. L'ultima idea arriva dal Basilea. Manna ha messo nel mirino Asane Sow. Il classe 2006, preso dal Basilea quest'anno in Serie C dalla Pro Vercelli per circa 600 mila euro, è nato a Seriate (in provin-

cia di Bergamo) ed ha la doppia nazionalità italiana e senegalese (viste le origini dei suoi genitori) e, almeno per il momento, non è stato ancora convocato da nessuna delle due nazionali. Sow è nato trequartista ma, grazie all'intuizione dell'allenatore della Pro Vercelli, la svolta è arrivata quando è stato spostato sulla corsia sinistra per sfruttare il destro. L'inizio con il Basilea è stato davvero fantastico, visti i quattro gol e i quattro assist nelle prime otto gare. Con questi numeri, oltre a Roberto Mancini, Sow ha attirato a sé l'interesse di diversi club europei. Tra questi ci sono squadre importanti come Napoli e Siviglia.





SANTORO

INNOVATION HUB

www.santoroinnovationhub.com





Serie B Fernandes dal dischetto indirizza il test amichevole sul sintetico del Romeo Menti. Quest'oggi nuova sgambatura a porte aperte con la Palmese. Novità in società

Juve Stabia, vittoria di rigore sui dilettanti del Quarto

Sabato Romeo

Una vittoria preziosa per il morale. Tante indicazioni per Pietro De Giorgio. La Juve Stabia si affida al campo per superare le paure e le incertezze societarie, con la delusione per la nuova penalizzazione che è costata l'ultimo posto in classifica nel campionato di serie B.

Ieri, al Romeo Menti, le vespe hanno iniziato il ciclo di amichevoli. Vittoria di misura sul Quarto Calcio per 2-1, con il vantaggio firmato Sandrucci. Poi il pari degli ospiti con Evacuò. Infine, nel secondo tempo, il rigore decisivo di Fernandes su rigore.

Per De Giorgio prove di 4-3-3 con una formazione piena di novità. In porta Boer, poi sostituito da Signorini. In difesa spazio a Maggioni, Gallea, Baldi e Perin.

In mezzo al campo prove per il centrocampista che viaggia verso la titolarità in campionato anche alla luce dell'assenza di Karic: spazio a Battistella, Artioli e Pierobon. In attacco Sandrucci e Piscopo ai lati di Candellone.

Per il capitano sostituzione

a fine primo tempo. Semplice gestione per un primo test chiuso col sorriso. Questo pomeriggio nuova sgambatura alle ore 15:00 con la Palmese.

Sfida che sarà aperta ai tifosi. Per l'occasione, sarà consentito l'accesso gratuito al pubblico presso la Tribuna Quisisana.

Intanto, il club continua il suo percorso di rinnovamento dopo lo scossone legato all'azzeramento del Cda in seguito alla bufera giudiziaria che ha travolto il patron Guerri.

Il club ha annunciato di aver affidato al giornalista professionista Massimo D'Alessandro il ruolo di Responsabile della Comunicazione del Club.

Napoletano, 54 anni, D'Alessandro vanta una lunga e qualificata esperienza nel mondo dell'informazione sportiva. Nel suo nuovo ruolo avrà il compito di coordinare le attività di comunicazione e media relations della Juve Stabia. Una novità che non rappresenta un addio per Mario Di Capua.

Già parte integrante del club dal 1° agosto 2024 in qualità di Responsabile della Comunicazione, per lui ora il ruolo di Responsabile Marketing.

La società aspetta segnali dal Comune

Avellino di nuovo in campo E si accende il dibattito sulla Curva Nord



Tutti in campo. L'Avellino ha ripreso a lavorare dopo il lungo riposo concesso da Alessandro Nesta alla sua squadra. Nel mirino c'è la sfida con la Sampdoria, ancora lontanissima. Ed è per questo, che in questi giorni, il club si concentra anche su altri fronti. In città tiene banco il tema riapertura della Curva Nord. La società aspetta segnali dall'amministrazione. Il presidente della Commissione Trasparenza, Laura

Nargi, entra nel merito della questione Curva Nord e lo fa convocando "ad horas" gli attori coinvolti a partire da Mario Dell'Anno e, dunque, l'Associazione per la Storia. Venerdì alle 10.30 ci sarà quindi la riunione della Commissione con all'ordine del giorno lo stato amministrativo, la fattibilità tecnica e i costi per la possibile riapertura della Nord ascoltando proprio Mario Dell'Anno e la sua proposta. Non solo. L'appuntamento si

ripeterà il 5 ottobre ore 9.00 per discutere, più in generale, di Stadio Partenio-Lombardi. Il primo punto all'ordine del giorno è "l'audizione del Sindaco e del dirigente Competente dott. Francesco Tolino sullo stato delle interlocuzioni tra Comune di Avellino e US Avellino, sugli intendimenti dell'amministrazione comunale e sulle prospettive progettuali e gestionali dell'impianto sportivo".

(sab.ro)



LA STREGA

LE PRIME CINQUE GIORNATE DI CAMPIONATO HANNO FATTO EMERGERE UNA CONSIDERAZIONE:
IL BENEVENTO SI STA POGGIANDO SUGLI STESSI PROTAGONISTI DELLO SCORSO ANNO.

Benevento, vincono i “senatori” Dei nuovi arrivi bene solo Sernicola

Oreste Tretola

Il rendimento dei nuovi acquisti in casa Benevento è giudicabile solo in parte. Guardando il minutaggio dei calciatori in rosa infatti, spicca come, tra i più impiegati, ci siano tanti protagonisti della promozione in cadetteria. Tre di loro hanno disputato tutti i minuti senza essere mai sostituiti: a quota 450' ci sono Vannucchi, Scognamillo e Maita. A quota 447' c'è Salvemini, poi Lamesta a 392' e Saio a 374'. Tra gli undici volti nuovi, il più utilizzato finora è Sernicola, con 367' in campo. Appena dopo l'ex Entella ci sono Kouan a 305' e Pierozzi a 296'.

Il secondo nuovo acquisto con più minuti finora è Beruatto, a quota 237; dopo di lui c'è Prisco a 218'. Sono cinque i calciatori ad aver disputato dall'inizio tutte le cinque partite contro Modena, Sudtirol, Ascoli, Verona e Carrarese: Vannucchi, Scognamillo, Maita, Lamesta, Salvemini.

A questi si aggiungono gli altri “vecchi”:

Saio, Kouan, Pierozzi e Prisco. Il contributo degli eroi della promozione è stato finora fondamentale. Vannucchi ha riscattato l'errore col Modena, sfog-

giando parate importanti con Sudtirol, Ascoli e Carrarese. In difesa Scognamillo sta avendo un rendimento medio alto, Saio è in evidente crescita da tre partite e Pierozzi ha già segnato il suo primo, importante, gol con l'Hellas. A centrocampo Maita non ha convinto nelle prime uscite, ma già a Carrara ha fatto vedere di essere in crescita, Prisco ha riscattato l'ingenuità di Ascoli col gol vittoria con la Carrarese e Kouan si sta rivelando preziosissimo, per corsa, capacità di difendere e volontà di sacri-

ficarsi. In avanti Salvemini ha segnato due gol e sta contribuendo tanto al gioco di squadra e Lamesta, oltre ad aver segnato il definitivo 3-1 col Verona, è sempre nel vivo dell'azione per mettere in difficoltà le difese avversarie con la sua velocità e rapidità.

L'unico nuovo acquisto ad aver realmente convinto finora è Sernicola. La Strega però attende anche il contributo degli altri.

A spiccare, ma solo per la straordinaria rete realizzata contro l'Hellas, è stato

Okereke. Il nigeriano è però ancora in cerca della miglior condizione. Cherubini è stato titolare nelle prime tre gare di campionato, salvo poi perdere il posto a discapito proprio di Okereke. Dopo due spezzoni con Sudtirol e Ascoli, Siatounis è stato titolare sia con Verona che Carrarese.

Dopo la sosta tornerà Verdi: l'ex Torino è sicuramente l'acquisto più atteso. Si sono visti pochissimo Dalle Mura e Schimmenti: appena due presenze ciascuno.



© 2026 Mario Taddeo - all rights reserved

TCI

professional led applications





Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili



Casa del Commiato



“SAN LEONARDO”

CAV. ANTONIO

GUARIGLIA

L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno



CURVA NORD SOLD OUT, APPELLO PER I DISTINTI: ALL'ARECHI ATTESE OLTRE 15MILA PRESENZE

È già sold out la Curva Nord dell'Arechi destinata ai tifosi del Bari. I 500 tagliandi messi a disposizione per il settore ospiti sono stati esauriti, in vista del big match di domenica sera tra Salernitana e galletti.

essendo previste limitazioni o restrizioni per la tifoseria biancorossa, chi non è riuscito ad acquistare il biglietto del settore ospiti potrà comunque assistere alla partita acquistando un tagliando per i Distinti Nord.

La società pugliese ha indicato anche le tariffe per questo settore: 18 euro il prezzo intero, 12 euro per donne e over 65, 8 euro per gli Under 14. Ai sostenitori baresi è stato rivolto anche un invito preciso: non recarsi alla Curva Nord con biglietti acquistati per altri settori, perché non sarà possibile superare la capienza massima autorizzata di



500 persone.

L'attesa cresce anche sul fronte granata, complice il gemellaggio che da anni lega le tifoserie di Salernitana e Bari. L'Arechi si prepara così a una serata di grande partecipazione, con le previsioni che indicano oltre 15mila spettatori sugli spalti. Sarebbe il dato più alto della stagione, superiore

alle 14.191 presenze registrate in occasione della sfida interna contro il Sorrento. Un colpo d'occhio che potrebbe trasformarsi in una spinta importante per la squadra di Serse Cosmi, chiamata a reagire dopo la sconfitta incassata a Crotone. I granata cercano una risposta immediata per riprendere il cammino e accorciare il distacco dalle posizioni più ambiziose del girone C di Serie C. Il pubblico dell'Arechi, dunque, si prepara a giocare la propria partita sugli spalti.

La presenza massiccia dei sostenitori salernitani, unita all'arrivo dei tifosi baresi, renderà la sfida ancora più sentita. La prevendita prosegue per i settori locali, mentre il dato del settore ospiti certifica già l'interesse della piazza biancorossa per una gara particolarmente attesa.

(ste. mas)

Salernitana Achik potrebbe partire dalla panchina dopo la deludente prova di Crotone

Anche Anastasio viaggia verso l'esclusione, Capuano ok ma dovrebbe partirà dalla panchina

Cosmi cambia: Zoia, Djamanca e Lescano per rialzare la testa

Stefano Masucci

Prima di tutto dovrà cambiare l'atteggiamento. L'approccio in primis, poi la fame e la voglia di azzannare l'avversario. Inevitabile però, che Serse Cosmi non cambi anche qualcosa nell'undici base alla sua Salernitana. Che contro il Bari andrà ancora in campo vestita con il 4-4-2 che il tecnico granata non intende dismettere, al netto del bruciante passaggio a vuoto con il Crotone.

Eppure, nella settimana d'avvicinamento al big match di domenica sera all'Arechi (diretta in chiaro su Rai Sport), le prime prove di formazioni lasciano pensare a più di una modifica. Non tanto riguardo le posizioni di Capuano e de Boer, entrambi pienamente recuperati e disponibili a tutti gli effetti, ma in ogni caso ancora lontani dalla migliore condizione. Solo ieri, infatti, il difensore abruzzese è tornato pienamente in gruppo dopo due convocazioni arrivate più per respirare l'aria di campo che per reali probabilità di scendere in campo. Per ampliare le rotazioni coinvolgendo anche loro, quindi, sarà necessario attendere ancora un po', ma non è escluso che il mediano olandese possa subentrare per uno scampolo di gara e far registrare il debutto stagionale.

Nel frattempo però c'è da pensare all'immediato presente, e a qualche novità per provare a sorprendere un Bari poco spettacolare, non particolarmente spumeggiante eppure dannatamente cinico e concreto.

Il 4-3-3 di Rastelli ha permesso ai Galletti di trovare tanti punti (13 sui 15 disponibili nelle ultime 5, con un solo gol subito).

Almeno una novità per reparto potrebbe essere il "conto" che Cosmi presenterà alla squadra dopo il ko dello Scida, con Zoia, Djamanca Varela e Lescano a caccia di una chance dal 1'.

Il difensore potrebbe proseguire nell'alternanza con Anastasio nel ruolo di terzino sinistro, sulle corsie laterali l'ex Arezzo dopo diversi subentri (da quello positivo con il Giugliano a quello confusionario contro il Crotone) insegue l'esordio da titolare. Achik è tra i tanti che in Calabria ha deluso, forse troppo segnato dal peso del derby personale, Cosmi non ha evitato di bacchettarlo e non è da escludere un giro in panchina.

L'altra idea, iper offensiva, porta alla conferma di Achik sulla destra con Djamanca sulla corsia opposta, e magari con Villa arretrato nel ruolo di terzino puro. Qualcosa potrebbe cambiare pure in avanti, dove il tandem La Gumina-D'Ursi è parso in affanno, e soprattutto è andato a secco per la terza gara consecutiva. Allora chissà che l'atmosfera da big match e un Arechi pieno non possano trasformarsi in benzina per riaccendere il motore di un Lescano girato a giri troppo bassi nelle ultime settimane, specie quando chiamato a gara in causa.

Il tecnico granata ha più volte provato a rasserenare l'ambiente e lo stesso centravanti, ribadendo di conoscere il modo per recuperarlo, dopo cinque panchine di fila il ritorno tra i titolari potrebbe anche essere un'iniezione di fiducia decisiva per ritrovare gol e sorrisi della punta argentina, ancora alla ricerca del suo primo centro su azione ad eccezione del gol conteso tra lui e Celiento nella sfida di Barletta.

Capolista senza Mantovani, Vicari, Burgio e Celli

Bari all'Arechi in emergenza e dubbio Gomez per Rastelli



Tra il buonumore per un ottimo momento sul campo e un pizzico d'apprensione per un'emergenza infermeria che non accenna a placarsi. Il Bari festeggia il ruolo di capolista in coabitazione con il Potenza, grazie a un ruolino da paura nelle ultime 5 (13 punti conquistati sui 15 disponibili e appena un gol subito), Rastelli si prepara al big match con la Salernitana per confermare lo status di pretendente numero uno alla serie B diretta. Per il tecnico dei Galletti c'è però da fare i conti con una lunga lista di defezioni. Specie in difesa, dove oltre all'ex Mantovani, vanno verso il forfait Vicari, Burgio e Celli. Nessun problema fisico, ma un impegno con l'Under 19 italiana che rimane per Mattia Esposito, altro assente certo contro i granata. Anche in attacco la coperta appare corta. Manzari deve fare i conti con problemi al ginocchio. Il grande dubbio è legato alla presenza di Guido Gomez: l'ex punta del Crotone, fiore all'occhiello del mercato biancorosso, ha saltato le sfide con Potenza, Sorrento e Cosenza e ha marcato visita anche alla ripresa degli allenamenti, decisive le prossime ore per capire se sarà disponibile, altrimenti conferma per Butic come prima punta. Arrivato dalla Casertana, lo scorso anno ha già messo in apprensione e non poco la difesa della Salernitana. Ci sarà senz'altro invece Giulio Maggiore, altro grande ex della sfida dell'Arechi, rimasto dopo un'estate turbolenta e uomo in più al momento del Bari anche in zona gol. Fascia di capitano al braccio e 3 pesantissimi centri in campionato per il mediano ligure, che dopo il successo con il Cosenza ha avvisato. "Vogliamo riprenderci quello che abbiamo lasciato per strada l'anno scorso, chi è restato dopo una dolorosa retrocessione ha solo questo obiettivo in testa". (s. m.)



Clicca sulla Pagina
e Guarda il Video

oro caffè
nero[®]
COFFEE | FOOD | DRINK
Via San Leonardo, 14
Salerno
Tel. 089 7013191



MENU' DEL GIORNO 30 Settem e 1 Ottobre

Primi Piatti

€ 6.00

Cavatello Crema di Piselli e Pancetta

.....

Fusillo al Ragù

Secondi Piatti

€ 7.00

Scaloppina di Pollo alla Birra con Contorno

.....

Provola Panata con Contorno

.....

MENU' BUSINESS

1 Primo Piatto + 1 Secondo Piatto + 1 Acqua da 0,50 l - € 10.00*

*Offerta valida per il consumo in loco e per una sola persona.





In bilico La sconfitta con il Catania ha riacceso i dubbi sul tecnico
La società valuta le alternative, Iori e Bertotto tra i profili considerati

Casertana, il derby del bivio: contro la Cavese Espinal si gioca la panchina

Serie D: molossi alla ricerca della migliore identità

Lamazza: «Girone di fuoco, Nocerina tra le 8 favorite»

Dieci punti nelle prime cinque giornate hanno proiettato la Nocerina nelle zone alte del Girone H di Serie D, ma il campionato ha già mostrato quanto sarà difficile mantenere il passo delle altre pretendenti. A tracciare il quadro della stagione è il direttore sportivo Francesco Lamazza, che non usa mezze misure per descrivere il raggruppamento: «È un vero inferno della Serie D». Secondo il dirigente, sono almeno otto le squadre che possono ambire alla vittoria finale e nessuna partita può essere considerata semplice.

La Nocerina, però, vuole far parte di questo gruppo. «Spero che ci sia anche la Nocerina tra le otto», ha spiegato Lamazza, ricordando che la squadra è stata profondamente rinnovata e deve ancora trovare la propria fisionomia. Le prime giornate hanno già offerto indicazioni importanti.

Le sfide con Ebolitana e Ischia hanno confermato il livello di difficoltà del torneo, mentre la trasferta di Manfredonia è stata resa ancora più complicata dall'atmosfera del campo pugliese, definito dal ds «infuocato». Poi è arrivata la netta sconfitta di Bisceglie, una battuta d'arresto che La-

mazza considera una «debacle», ma anche un'occasione per reagire attraverso una settimana di lavoro intenso. Il direttore sportivo ha quindi posto l'accento sul peso delle squadre pugliesi, tradizionalmente protagoniste sul mercato e capaci di mettere sul piatto investimenti importanti. Per questo le trasferte in Puglia rappresentano spesso un ostacolo ulteriore per chi punta al vertice.

Lamazza guarda però con fiducia anche alla componente campana e auspica che possa essere finalmente una formazione della nostra regione a conquistare la promozione.

La strada, comunque, resta lunga. Lo dimostra anche il caso dell'Andria, formazione costruita con giocatori di valore ma ancora alle prese con la ricerca della giusta identità e degli equilibri necessari per puntare al primo posto.

Per la Nocerina, dunque, il primo obiettivo è continuare a crescere senza perdere terreno. Dieci punti sono un buon bottino, ma in un girone nel quale ogni domenica può cambiare gli equilibri serviranno continuità, personalità e una squadra sempre più consapevole delle proprie potenzialità.

Redazione Sportiva

Il derby del Lamberti arriva in un momento delicato per la Casertana. La sfida di sabato contro la Cavese potrebbe infatti diventare uno snodo importante per il futuro della panchina rossoblù, con Vinicio Espinal chiamato a dare una risposta dopo una serie di risultati che hanno raffreddato l'entusiasmo di inizio stagione. Il ko interno con il Catania ha fatto riemergere interrogativi già presenti nelle settimane precedenti. A pesare non è soltanto la battuta d'arresto contro una delle squadre più attrezzate del girone, ma soprattutto una tendenza che ha già costretto la Casertana a lasciare per strada punti pesanti. Le partite con Barletta e Scafatese sono ancora nei pensieri della dirigenza per le reti incassate nei minuti finali, episodi che hanno trasformato risultati favorevoli o comunque gestibili in occasioni sfumate. Domenica il malumore è diventato visibile anche sugli spalti del Pinto, con i fischi indirizzati all'allenatore al termine della partita. Sul fronte societario, secondo quanto filtra, la posizione di Espinal sarebbe finita nuovamente sotto osservazione. I dodici punti raccolti finora non vengono considerati sufficienti rispetto alle aspettative legate a una rosa costruita con ambizioni importanti. Il presidente Giuseppe D'Agostino e il direttore sportivo Raffaele Degli Esposti stanno valutando il da farsi. Al tecnico sarebbe stata concessa una possibilità ulteriore, ma il margine di errore appare ridotto. Per questo la trasferta di sabato assume un peso particolare: un'altra prestazione negativa potrebbe riaprire concretamente il discorso relativo a un cambio in panchina. La Casertana, del

resto, non vuole arrivare impreparata a un'eventuale decisione. Il direttore sportivo avrebbe già iniziato a sondare alcuni profili, in modo da avere alternative pronte nel caso in cui si decidesse di interrompere il rapporto con Espinal. Tra i nomi valutati c'è quello di Manuel Iori, già protagonista in rossoblù e quindi conoscitore dell'ambiente e delle dinamiche della piazza. Un'altra candidatura porta a Valerio Bertotto, ex allenatore del Giugliano. Il tecnico sarebbe da tempo un profilo gradito al presidente D'Agostino, che avrebbe provato a portarlo a Caserta già nella scorsa estate. Più defilata, invece, l'ipotesi Pino Raffaele, reduce dall'esperienza sulla panchina della Salernitana nella passata stagione. Prima di qualsiasi decisione, però, c'è una partita da giocare e per Espinal rappresenta il banco di prova più immediato. Il derby con la Cavese potrebbe offrire alla Casertana la possibilità di invertire la rotta e allontanare le voci sull'allenatore oppure trasformarsi nel passaggio che porterà la società a cambiare guida tecnica. Nel frattempo la squadra ha ripreso ad allenarsi con l'obiettivo di preparare nel modo migliore la sfida del Lamberti. Restano da valutare le condizioni di Panagiotis Kontek, uscito nel finale contro il Catania per un problema muscolare, e di Castelli, costretto a lasciare il campo per un problema alla mano. Non sarà invece disponibile Ajayi. Sabato alle 14.30, dunque, il derby dirà molto sul presente e potrebbe incidere anche sul futuro della Casertana. Per Espinal non sarà una partita come le altre: servirà una risposta sul campo per riacquistare fiducia e rimettere in equilibrio una stagione partita con obiettivi più ambiziosi.





Siamo alla Frutta
...E NON SOLO!

**PRIMIZIE E DELIZIE
FRUTTA E VERDURA
PRODOTTI CASEARI**

**LA FRESCHEZZA CHE ARRIVA
DIRETTAMENTE IN CUCINA...
FORNITURE PER RISTORANTI, HOTEL,
STUTTURE RICETTIVE, CLINICHE...**

INFO E ORDINI: 348 3572949 | 328 0281310

Via P. C. Sestrieri, 19 - SALERNO
DOPO L'USCITA DEL SOTTOPASSO DEL
"LUNAPARK BABY" SVOLTARE A DESTRA





Karate Il portacolori dell'Olympic Planet di Mercato San Severino vince l'Open League FIJLKAM al PalaMazzola, un altro risultato di prestigio per l'atleta allenato da Gennaro e Gianluigi Moffa

Luigi Moffa d'oro a Taranto: il talento dell'Irno conquista la Magna Grecia

Nella finale Silver successo di Siano e Scarpetta

Il Golden September Trophy accende il padel a Pellezzano

Una giornata di sport, agonismo e aggregazione ha accompagnato la chiusura dell'Alleanza Golden September Trophy, torneo di padel inserito nel circuito nazionale FITP Tpra e organizzato dallo Sporting Arechi di Pellezzano. Domenica 27 settembre i campi dell'Academy Luca Fusco di Casignano hanno ospitato una manifestazione caratterizzata da una partecipazione numerosa e da sfide combattute fino all'ultimo punto.

Nella fase Gold il successo è andato a Mauro Cesarano e Mario Iannone, protagonisti di una finale di alto livello contro Umberto Sisalli e Marcello D'Aura. Nel tabellone Silver, invece, hanno festeggiato Andrea Siano e Gaetano Scarpetta, capaci di superare Carmine e Salvatore Prisco, padre e figlio, al termine di un confronto intenso. Grande soddisfazione da parte dello Spor-



ting Arechi. «Abbiamo unito agonismo, passione e aggregazione territoriale», ha sottolineato il presidente Alfonso Gaeta, ringraziando giocatori, partner e staff per la riuscita dell'evento. Sulla qualità tecnica del torneo si è soffermato Diego Ricco, responsabile del comparto padel: «Il livello è stato elevato ed equilibrato. La formula FITP Tpra continua a essere un importante volano per la crescita del movimento».

L'appuntamento rappresenta anche un tassello della strategia del club per ampliare l'offerta legata agli sport di racchetta.

Francesco Varriale, responsabile della comunicazione e istruttore FITP di pickleball, ha infatti evidenziato il lavoro per sviluppare anche discipline emergenti, con l'obiettivo di proporre una realtà sempre più moderna e inclusiva. In campo si sono alternati Michele Panza, Francesco Saverio Salvati, Pasquale Vassallo, Stefano Caramante, Salvatore Conte, Arcangelo Moles, Umberto Sisalli, Marcello D'Aura, Alessio De Rosa, Andrea Serafini, Gaetano Scarpetta, Andrea Siano, Mauro Cesarano, Mario Iannone, Carmine Prisco e Salvatore Prisco.

Redazione Sportiva

Un'altra medaglia pesante per Luigi Moffa e per l'Olympic Planet di Mercato San Severino.

Il giovane karateka irnino ha conquistato la medaglia d'oro all'Open League Magna Grecia, manifestazione nazionale del circuito FIJLKAM che dal 25 al 27 settembre ha portato al PalaMazzola di Taranto circa 1.300 atleti provenienti da tutta Italia. Un appuntamento di grande livello, che ha riunito società e agonisti tra i più competitivi del panorama nazionale. In questo contesto Moffa è riuscito a imporsi al termine di una serie di incontri caratterizzati da un elevato tasso tecnico e da azioni spettacolari, con calci volanti e tecniche evolute che hanno catturato l'attenzione del pubblico presente sugli spalti.

Per l'atleta dell'Olympic Planet si tratta dell'ennesima conferma di un periodo particolarmente positivo. Soltanto pochi giorni prima, infatti, Moffa aveva conquistato la medaglia d'argento ai Campionati italiani a squadre sociali con lo Shirai Club, contribuendo al risultato con una prestazione di assoluto rilievo e vincendo tutti gli incontri disputati. A Taranto è quindi arrivato il salto sul gradino più alto del podio, a testimonianza di una condizione che continua a crescere appuntamento dopo appuntamento.

Alle spalle del risultato c'è anche il lavoro quotidiano svolto nella palestra di Mercato San Severino sotto

la guida dei maestri Gennaro e Gianluigi Moffa. Un percorso che sta consentendo al karateka di confrontarsi con avversari sempre più competitivi e di raccogliere risultati importanti anche oltre i confini regionali.

La vittoria di Taranto conferma inoltre il momento favorevole dell'Olympic Planet, società che da anni rappresenta un punto di riferimento per la Valle dell'Irno negli sport da combattimento e nelle arti marziali.

Un'attività che punta non soltanto ai risultati agonistici, ma anche alla formazione degli atleti più giovani. Moffa è infatti uno studente-atleta di alto livello del liceo «Publio Virgilio Marone» di Mercato San Severino. Il suo percorso rappresenta l'esempio di una quotidianità nella quale studio e sport procedono insieme, con allenamenti, gare e impegni scolastici.

La pratica sportiva, come evidenziato dal progetto della scuola sportiva Moffa, è considerata uno strumento per sviluppare concentrazione, disciplina, capacità organizzative e consapevolezza dei propri limiti.

La missione è quella di accompagnare la crescita tecnica e fisica con l'educazione ai valori etici e sociali dello sport. E i risultati ottenuti da Luigi Moffa, dalla scuola ai tatami, rappresentano una delle espressioni più concrete di questo percorso.





RICEVITORIA SANT^{RO} *dove i sogni diventano realtà!*



AIR SHOW 2026

*Domenica scorsa l'esibizione della Pattuglia Acrobatica nazionale
Ecco lo speciale fotografico a cura di Nicola Cerrato*

Umberto Adinolfi



In centomila sul Lungomare ad applaudire le Freccie Tricolori: che spettacolo!

E' stata una festa di Salerno e dei salernitani. Le Freccie Tricolori, orgoglio nazionale, hanno dato spettacolo sul lungomare Marconi con una esibizione mozzafiato che ha emozionato le decine di migliaia di cittadini presenti lungo la linea di costa della città. Presente anche il primo cittadino di Salerno Vincenzo De Luca: "I nostri militari si sono distinti nei teatri operativi internazionali per due grandi qualità: l'efficienza sul campo e l'alto livello di preparazione". E' quantomeno dichiarato il sindaco a margine dello spettacolo delle Freccie Tricolori di domenica scorsa. "Voglio rivolgere un saluto affettuoso alle decine di migliaia di persone che sono venute qui a Salerno per godersi lo straordinario spettacolo delle Freccie Tricolori. È stata un'occasione importante per riconfermare il nostro affetto e la nostra gratitudine all'Aeronautica Militare e, per suo tramite, a tutte le nostre Forze Armate. I nostri militari si sono distinti nei teatri operativi internazionali per due grandi qualità: l'efficienza sul campo e l'alto livello di preparazione. C'è tuttavia un tratto distintivo che li rende unici: la loro umanità, unita alla costante capacità di portare soccorso alle popolazioni civili e di mettersi al servizio di chi si trova in condizioni di difficoltà. Un ringraziamento doveroso va anche al prezioso contributo assicurato nelle criticità legate ai dissesti ambientali, dai terremoti alle alluvioni. Lo abbiamo toccato con mano qui in Campania in occasione della frana di Ischia, dove il loro supporto è stato straordinario". Nelle splendide immagini del nostro fotoreporter Nicola Cerrato ecco a voi lo spettacolo della Pattuglia Acrobatica dell'Aeronautica Militare Italiana.



AIR SHOW 2026

*Spiagge e strade prese d'assalto non senza problemi di viabilità
Lo spettacolo è iniziato poco prima delle 16 con varie esibizioni*



AIR SHOW 2026

*Il tricolore nel cielo di Salerno ha incorniciato una giornata unica
Le acrobazie della Pattuglia hanno catturato grandi e bambini*



AIR SHOW 2026



PASTICCERIA
SALUTE & BENESSERE
PASTRY CHEF
FULVIO RUSSO



*Vi presentiamo il dolce del secolo
"il Miracolo"*

📍 Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)

☎ 371 3851357 | 366 9274940



{ arte
design &
architettura }

Caffettiera con cuore e stelle

Riccardo Dalisi

Il legame tra l'architetto e designer Riccardo Dalisi, la caffettiera napoletana (la celebre *cuccumella*) e la

Campania rappresenta uno dei capitoli più poetici e innovativi nella storia del design industriale italiano. Tutto iniziò nel 1979 quando l'azienda piemontese Alessi affidò a Dalisi l'incarico di reinventare la classica caffettiera napoletana. Invece di limitarsi a un disegno astratto, Dalisi scelse di radicare la ricerca nel cuore della Campania, lavorando nei vicoli di Napoli a stretto contatto con gli storici lattonieri e artigiani di Rua Catalana. Questa collaborazione portò alla nascita di un vero e proprio laboratorio a cielo aperto. Dalisi produsse oltre 200 prototipi animati in rame, ottone e ferro. Molte di queste caffettiere antropomorfe o zoomorfe persero la loro funzione originaria per diventare sculture teatrali (come il celebre personaggio di Totocchio o le caffettiere-cavaliere). Questo lungo studio antropologico e formale culminò nel 1981 con la vittoria del prestigioso premio Compasso d'Oro per la ricerca sulla caffettiera napoletana. La versione definitiva prodotta in serie da Alessi, realizzata in acciaio inossidabile e dotata di un elegante manico in legno di noce canaletto, divenne un simbolo globale in grado di far dialogare la cultura artigianale del Sud con la grande industria del Nord.



Oggi!

il santo del giorno

Santa
Teresa
del Bambin Gesù

Monaca carmelitana francese vissuta a fine Ottocento, oggi venerata in tutto il mondo come Dottore della Chiesa e patrona delle missioni. Entrata nel Carmelo di Lisieux a soli quindici anni grazie a una dispensa papale, ha vissuto una vita breve e nascosta, spegnendosi per la tubercolosi a ventiquattro anni nel 1897. La sua straordinaria eredità risiede nella "piccola via", una dottrina spirituale basata sulla fiducia totale in Dio e sulla ricerca della santità attraverso i gesti più umili della quotidianità compiuti con immenso amore. Raccontata nel celebre diario spirituale Storia di un'anima, la sua figura fu canonizzata nel 1925, diventando un punto di riferimento universale della spiritualità cattolica moderna.

citazione

Trasparente
luce
d'ottobre, al
cui tepor nulla
matura
perché già
tutto maturò:
chiarezza
che della terra
fa cosa di
cielo.

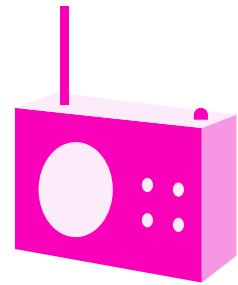
Ada Negri

IL LIBRO

1Q84. Libro 3.
Ottobre-dicembre

Haruki Murakami

"Tengo, dove sei?" Ci sono amori che devono attraversare universi per incontrarsi. Ci sono amori che devono superare ostacoli, difficoltà, avversari, enigmi. Amori che devono, soprattutto, vincere le paure interiori inquietanti e terribili come piccole creature che albergano dentro di noi per poter creare a propria volta un mondo in cui non ci sia più la paura, un mondo nuovo in cui essere al sicuro in due. Aomame e Tengo vivono da sei mesi in una realtà che non è la loro, un mondo "al di là dello specchio" su cui brillano due lune. Divisi e braccati, costantemente in pericolo di vita, sembra che tutto congiuri per impedire che si incontrino. Sulle loro tracce, oltre la setta Sakigake e forze ancora più sfuggenti e misteriose, adesso c'è anche l'investigatore privato Ushikawa, un ostinato segugio il cui bizzarro aspetto fisico (guardarlo "era come trovarsi di fronte a uno specchio deformante, e tuttavia nitido in modo spiacevole") si accompagna ad un intuito strepitoso. Ushikawa, però, è anche il terzo, inedito punto di vista che, alternandosi a Tengo e Aomame, accompagna il lettore nella vertiginosa conclusione di 1Q84. Qui Murakami tira le fila di tutte le trame, i personaggi, gli enigmi con cui ha costruito la sua narrazione: le domande, le coincidenze, i misteri daranno corpo a una nuova verità, come una costellazione che all'improvviso rivela il suo disegno. Murakami ha creato un universo per raccontarci come si creano gli universi.



musica

The coffee song
FRANK SINATRA

Conosciuta anche con il sottotitolo "They've Got an Awful Lot of Coffee in Brazil", è una celebre canzone umoristica incisa per la prima volta da Frank Sinatra nel 1946. Scritto da Bob Hilliard e Dick Miles, il brano ironizza sull'enorme surplus di caffè del Brasile dell'epoca, raccontando in modo scherzoso che nel Paese non esistono altre bevande all'infuori del caffè e che persino la figlia di un politico è stata multata per aver bevuto del tè. Frank Sinatra ha registrato questa canzone due volte. La prima versione è il grande classico del 1946. La seconda è stata incisa nel 1960 per l'album Ring-a-Ding-Ding!, il disco che ha inaugurato la sua etichetta discografica personale, la Reprise Records.



il film

Coffee and
Cigarettes
Jim Jarmusch

Celebre lungometraggio indipendente del 2003 interamente girato in un elegante bianco e nero, il film si sviluppa come un'antologia strutturata in 11 cortometraggi indipendenti (o vignette), accomunati da personaggi che si incontrano attorno a un tavolino, consumando tazze di caffè e fumando sigarette. Il progetto ha una storia produttiva unica nel suo genere, essendo stato realizzato nell'arco di ben 17 anni. I dialoghi, apparentemente privi di una vera e propria trama, si concentrano sulle ossessioni umane, l'incomunicabilità, le dinamiche tra celebrità e le piccole dipendenze della vita di tutti i giorni. Il caffè e le sigarette non sono semplici elementi di contorno, ma veri e propri motori sociali che uniscono o allontanano i personaggi.

GIORNATA INTERNAZIONALE del CAFFÈ

1

Ricorrenza nata per promuovere e celebrare la bevanda più amata al mondo, ma anche per sostenere il commercio equo e solidale e riconoscere il duro lavoro di milioni di coltivatori ed esperti di tutta la filiera globale. Dietro alla nostra tazzina quotidiana c'è una macchina economica enorme: un mercato globale che supera i 34 miliardi di dollari e che coinvolge oltre 25 milioni di agricoltori. Come si festeggia: in tutto il mondo bar, torrefazioni e catene celebrano questa data proponendo eventi dedicati, degustazioni guidate di diverse varietà o sconti e promozioni speciali per i clienti.



OROSCOPO

Ariete: Energia e lucidità vi accompagnano, insieme a simpatia e disinvoltura. Nettuno porta qualche lieve tensione in famiglia, ma nulla che non possa essere superato con equilibrio.

Toro: Gli astri favoriscono una giornata dinamica, in cui emergono generosità, simpatia e capacità di coinvolgere gli altri. Per i nati a luglio, attenzione però a una possibile maggiore intolleranza del solito.

Gemelli: Fine agosto porta un ritmo più lento, ideale per riflettere. Plutone favorisce lucidità e intuito, aiutandovi a comprendere meglio comportamenti altrui e recenti avvenimenti.

Cancro: Una giornata finalmente positiva, con Luna e Marte favorevoli al vostro segno. Energia, creatività e determinazione vi aiutano a brillare, mentre grinta e intuito vi permettono di farvi valere con amici e familiari.

Leone: Periodo favorevole, soprattutto per i nati a marzo. Urano sostiene entusiasmo, ambizione e voglia di affermarsi: le opportunità non mancano, ma vanno colte con equilibrio e realismo.

Vergine: Serenità in famiglia e problemi tra genitori e figli in via di soluzione. Marte sostiene energia e forma fisica, mentre Mercurio favorisce equilibrio e tranquillità, soprattutto per i nati nella prima decade.

Bilancia: Giornata tra alti e bassi, con possibili tensioni in famiglia e nella sfera privata. Mercurio e Luna complicano le scelte, ma Saturno vi aiuta a mantenere lucidità e a guardare al futuro con maggiore equilibrio.

Scorpione: La Luna rafforza sensibilità e intuito, favorendo scelte azzeccate e rapporti più armoniosi in famiglia. Urano invita invece alla prudenza: meglio evitare sport troppo intensi e preferire attività rilassanti come lo yoga.

Sagittario: Giove può rendervi meno lucidi e decisi: meglio evitare di esporsi troppo, sia nel lavoro sia nella vita privata. Saturno porta saggezza e prudenza, mentre Venere e Urano favoriscono serenità e nuove passioni, anche nel ballo.

Capricorno: I pianeti vi sorridono e valorizzano la vostra personalità dinamica, generosa e inclusiva. Simpatia e capacità di coinvolgere gli altri vi mettono in luce. Se siete nati in luglio, attenzione però alla pazienza: potreste essere più intolleranti del solito.

Acquario: Marte apre la giornata con qualche difficoltà, ma il cielo torna presto favorevole, restituendovi energia e vigore. Comunicazione, simpatia e grinta vi sostengono, soprattutto se siete nati tra il 26 dicembre e il 3 gennaio.

Pesci: Finalmente il cielo vi sorride con transiti particolarmente favorevoli. Luna e Marte sostengono energia, creatività e iniziativa. In ambito personale siete grintosi e brillanti, capaci di farvi valere con sicurezza anche con amici e familiari.



NELLE MIGLIORI LIBRERIE IN PROVINCIA DI SALERNO
PER MAGGIORI INFORMAZIONI CLICCA SULLA PAGINA

Argentina Napoli Se non c'è l'acqua... ci siamo noi



D'Amato
editore

